

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	19/10/2017	37	Sisma , casette abusive ci sono già trenta casi = Scoperte altre trenta casette abusive Il procuratore attende il decreto legge <i>Benedetta Lombo</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/10/2017	6	Preci - Un presidio antincendio per i <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/10/2017	6	Trevi - Architettura e arte ferite dai terremoti <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/10/2017	32	Norcia - L'ambasciatore del Kuwait nella città di San Benedetto "Il nostro popolo vi è vicino" <i>Redazione</i>	7
TIRRENO	19/10/2017	14	Rimborsi pieni, tempi certi e stop alle concessioni edilizie <i>Redazione</i>	8
CENTRO	19/10/2017	2	Giustizia per Rigopiano = La rabbia dei parenti: Ci hanno lasciati soli <i>Simona De Leonardis</i>	9
CENTRO TERAMO	19/10/2017	17	Cimitero, l'ingresso riapre per il giorno dei defunti <i>Gennaro Della Monica</i>	11
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/10/2017	3	Sopralluoghi nelle case prorogati a fine marzo <i>Luca Marcolini</i>	12
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/10/2017	15	Roghi, parroco minacciato Inviata una lettera razzista <i>Federica Serfilippi</i>	13
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/10/2017	46	Diletti riparte fuori centro <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	14
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/10/2017	46	Risorse per l'alluvione <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	19/10/2017	18	Per la bonifica delle Cesane sono in arrivo 300mila euro <i>Luca Fabbri</i>	16
CORRIERE DI RIETI	19/10/2017	5	Entro il 6 novembre possono essere presentate le perizie tecniche controduttive agli esiti Fast e Aedes sulle agibilità post-terremoto <i>R.r.</i>	17
CORRIERE DI RIETI	19/10/2017	5	"Il sisma e la gestione dei servizi demografici" <i>R.p.</i>	18
CORRIERE DI VITERBO	19/10/2017	21	Una pittoresca località <i>Redazione</i>	19
LATINA OGGI	19/10/2017	15	Incendio oltre cento auto, arrestato un piromane <i>Francesco Marzoli</i>	20
LEGGO ROMA	19/10/2017	20	Preso piromane bruciò 100 auto a Roma Sud <i>Redazione</i>	21
MANIFESTO	19/10/2017	6	Forniture sospette, l'Antimafia commissaria tre centri d'accoglienza <i>Silvio Messinetti</i>	22
MESSAGGERO ROMA	19/10/2017	9	Paura sulla Tangenziale, cadono i pezzi = La Tangenziale perde pezzi: attimi di paura a San Lorenzo <i>Elena Panarella</i>	23
METRO ROMA	19/10/2017	16	Individuato il piromane che bruciò 100 auto <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA ROMA	19/10/2017	9	Piromane stacanovista 107 auto in due mesi = Tradito dai sopralluoghi In trappola il piromane ha incendiato 107 auto <i>Federica Angeli</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/10/2017	5	Budano ha lanciato l'allarme in centro Sull'altare i punti di innesco erano due <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/10/2017	42	Manifestazioni in sicurezza Vigili del fuoco in prima fila <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/10/2017	42	Alluvione, un vuoto di quasi due ore ma sui ritardi il Comune non ha colpe <i>Sabrina Marinelli</i>	30
GIORNALE DEL LAZIO	19/10/2017	14	Oltre 400 persone in marcia con montagna libera <i>Riccardo Toffoli</i>	31
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Terremoto Marche: il commissario De Micheli domani ad Ancona - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Terremoto: al via la "Zona Franca Urbana", diventa realtà il progetto Contea di Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Incendi: nel 2017 ben 120mila ettari di foreste nazionali in fumo, "è la mano dell'uomo, non la natura" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Alluvione Livorno: "Quasi 26 milioni di danni alle imprese" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2017

meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Terremoto, Renzi: "C'è impegno del Governo, oggi ad Arquata con De Micheli" - Meteo Web - - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Terremoto: nuovo poliambulatorio ad Arquata del Tronto - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Terremoto, Emilia Romagna: "Fondi di sicurezza? Per le imprese c'è tempo fino al 30 Novembre" - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Terremoto, Arquata: Ceriscioli inaugura il nuovo poliambulatorio - Meteo Web - - - - - Redazione	40
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Alluvione Livorno, Rossi: "Bisogna ridurre il rischio idraulico" - Meteo Web - - - - - Redazione	41
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Alluvione Livorno: danni alle aziende per 26 milioni - Meteo Web - - - - - Redazione	42
meteoweb.eu	18/10/2017	1	- Terremoto, Renzi e Della Valle ad Arquata: "Tods produrrà, la gente vuole lavorare con dignità" - Meteo Web - - - - - Redazione	43
askanews.it	18/10/2017	1	Abruzzo, D'Alfonso: ecco i fondi per le grandi emergenze Redazione	44
askanews.it	18/10/2017	1	P. Civile, Emilia Romagna investe 1,5 mln per potenziare rete Redazione	45
askanews.it	18/10/2017	1	Terremoto, Renzi: oggi ad Arquata con commissaria De Micheli Redazione	46
askanews.it	18/10/2017	1	Terremoto, Toti consegna 50mila euro liguri a sindaco Amatrice Redazione	47
askanews.it	18/10/2017	1	Emergenza Livorno, Regione Toscana: quasi 26 mld danni a imprese Redazione	48
askanews.it	18/10/2017	1	Emergenza Livorno, Rossi: disposto a valutare altri finanziamenti Redazione	49
tiscali.it	18/10/2017	1	Allarme nel cuore della montagna: "Rischio nucleare pari a quello dell'incidente di Fukushima" Redazione	50
ilgiornaledirieti.it	18/10/2017	1	cultura: Sisma e servizi demografici, domani il convegno Anusca Redazione	52
oksiena.it	18/10/2017	1	ECCO "CITTADINO INFORMATO": L'APP PER LE INFORMAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE H24 Redazione	53
rietinvetrina.it	18/10/2017	1	In Provincia convegno dell'Anusca su sisma e servizi demografici Redazione	54
sienafree.it	18/10/2017	1	Proseguono gli appuntamenti della "Settimana del Pianeta Terra" Redazione	55
TEMPO ROMA	19/10/2017	18	Ha incendiato cento auto. Preso piromane Redazione	56
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	19/10/2017	10	Voragine rischia di inghiottire un'auto Redazione	57
regioni.it	18/10/2017	1	ABRUZZO - PROT.CIVILE: D'ALFONSO, IN ARRIVO FONDI PER GRANDI EMERGENZE - Regioni.it Redazione	58
regioni.it	18/10/2017	1	Emilia - Romagna - Protezione civile. Nuove sedi e attrezzature in l'Emilia-Romagna, la Regione investe 1,5 milioni di euro - Regioni.it Redazione	59
CENTRO L'AQUILA	19/10/2017	24	Sceso di 5 metri il livello del lago M.lav.	60
rietilife.com	18/10/2017	1	"La scossa dello Scarpone", le battaglie di Sergio Pirozzi e la lunga notte del sisma Redazione	61
rietilife.com	18/10/2017	1	"Fiamme sull'Appennino. Mai più emergenza incendi": evento tra Rieti e Pescara Redazione	62
rietilife.com	18/10/2017	1	Il sisma e la gestione dei servizi demografici: domani un convegno Redazione	63
rietilife.com	18/10/2017	1	Sisma, entro 6 novembre le perizie tecniche Redazione	64
UMBRIALEFT.IT	18/10/2017	1	Sisma/ L'ambasciatore del Kuwait in visita a Norcia Redazione	65

Sisma , casette abusive ci sono già trenta casi = Scoperte altre trenta casette abusive Il procuratore attende il decreto legge

a pagina 37 I procedimenti potrebbero essere sospesi. Caso Peppina, immobile dissequestrato in caso di sanatoria

[Benedetta Lombo]

Sisma, casette abusive ci sono già trenta casi a pagina 37 Scoperte altre trenta casette abusiveprocuratore attende il decreto legg(I procedimenti potrebbero essere sospesi. Caso Peppina, immobile dissequestrato in caso di sanato] I

CONTROLLI MACERATA Una trentina di casette abusive e circa 16.000 euro di contributi percepiti ma non dovuti. È quanto riscontrato al momento dalla Procura di Macerata nell'ambito delle indagini ancora in corso - sul post sisma. Per quanto riguarda il Cas (Contributo di autonoma sistemazione) all'Ufficio del procuratore capo Giovanni Giorgio stanno arrivando numerose segnalazioni. Gli accertamenti In tré casi in cui sarebbero state accertate percezioni apparentemente indebite del contributo superiori a 4.000 euro, il procuratore ha chiesto e ottenuto dal competente Gip il sequestro preventivo di somme di denaro pari a quelle indebitamente percepite che, come accertato dalla tenenza di Camerino della Guardia di finanza, ammontano a circa 16.000 euro complessivi. Il procuratore ha inoltre incaricato le Fiamme gialle camerti di svolgere, in relazione a tutte le infrazioni emerse, opportuni e approfonditi accertamenti. Per quanto riguarda invece le costruzioni abusive realizzate dopo il terremoto nelle zone colpite dal sisma dello scorso anno, la Procura aveva avviato mirate indagini per individuare quanti e quali immobili erano stati realizzati senza le necessarie autorizzazioni. Al termine degli accertamenti sono risultati essere una trentina. In merito ai nuovi fabbricati realizzati nei territori colpiti dal terremoto - ha dichiarato il procuratore Giovanni Giorgio -, grazie agli accertamenti della competente polizia giudiziaria, che ringrazio, è stato sinora possibile accertare che sono circa una trentina (e non circa trecento, come affermato da qualcuno) le costruzioni realizzate senza i permessi di legge, più o meno entro il dicembre 2016.1 dati, però, sono ancora provvisori. Si tratta ha spiegato il magistrato -, in gran parte di piccole costruzioni, realizzate in qualche caso con evidenti caratteristiche transitorie (anche se la loro presenza ha superato i tré mesi massimi previsti dalla legge per le costruzioni provvisorie) e destinate a sopperire alle necessità abitative insorte nel post sisma ed in parte abitate da persone anziane. Non si tratta, allo stato, di casi di abusivismo speculativo, anche per quel che concerne gli immobili (capannoni) realizzati per finalità imprenditoriali. Ritengo, quindi, opportuno attendere l'entrata in vigore del decreto legge, ora in fase di gestazione, per decidere l'ulteriore corso dei procedimenti penali correlati alle citate costruzioni, che potrebbero essere sospesi o definiti con provvedimenti di sanatoria, anche in materia paesaggistica, stando alle anticipazioni di stampa. Il contesto Il procuratore ha poi aggiunto: In questo contesto, la vicenda relativa all'immobile già occupato precariamente dalla signora Fattori (nonna Peppina, ndr) si distingue nettamente: sia per l'epoca di realizzazione della stessa (circa un anno dopo gli eventi sismici), sia per il fatto che l'immobile in questione, di non modesta consistenza, stabilmente infisso al suolo e, quindi, non transitorio, è stato realizzato in un parco, in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ed è di proprietà di persone diverse da quella - ultranovantacinquenne - che ne ha fruito di fatto, precariamente, a titolo di cortesia familiare, certamente apprezzabile da un punto di vista etico-sociale. Non sta né a me né al mio Ufficio stabilire se l'immobile, già occupato dalla signora Fattori, debba rientrare nella normativa di sanatoria, in fase di elaborazione. Se tanto accadrà, ne prenderò immediatamente atto a tutti gli effetti di legge, chiedendo subito il dissequestro dello stesso. Benedetta Lombo

RIPRODUZIONE RISERVATA Contributi non dovuti, ci sono tré nuovi casi Sequestro preventivo di 16 mila euro L'ordinanza I sopralluoghi saranno ripetuti L'ufficio sisma del Comune di Macerata informa che l'ordinanza del Capo della Protezione Civile stabilisce che le richieste di ripetizione del sopralluogo possono essere presentate entro il 6 novembre (cioè entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza). Il procuratore capo Giovanni Giorgio coordina l'indagine - tit_org- Sisma, casette abusive ci sono già trenta casi - Scoperte altre trenta casette abusive Il procuratore attende il

decreto legge

Preci - Un presidio antincendio per i

[Redazione]

Il Parco annuncia la creazione di una sede a Visso che sarà operativa 24 ore su 2 e avrà competenze su tutta l'area protetta che si divide tra Umbria e Marche. Un presidio antincendio per i I - PRECI. Si rafforza la presenza dei vigili del fuoco in Valnerina. Dopo la decisione assunta nella primavera scorsa dal Dipartimento dei vigili del fuoco del ministero dell'Interno, di trasformare - a seguito dell'emergenza creata per il sisma - la caserma di volontari dei vigili del fuoco di Norda in caserma permanente con una dotazione di quattro capi squadra e 12 vigili, arriva l'attivazione di una sede operativa 24 ore su 24 con specifico incarico di vigilanza sul Parco nazionale dei monti Sibillini che si divide tra i territori di Umbria e Marche. A dare notizia è stato ieri direttamente l'ufficio stampa del Parco nazionale dei monti Sibillini che ha sottolineato l'importanza della nuova forma di collaborazione raggiunta proprio tra il Parco e i vigili del Fuoco. L'attivazione della sede operativa - si legge in una nota, avverrà "a breve" e il servizio avrà sede a Visso. Nei giorni scorsi il presidente del Parco nazionale, Oliviero Olivieri, ha incontrato il nuovo comandante provinciale dei vigili del fuoco di Macerata, Pierpaolo Patrizietti, e l'ispettore del servizio antincendio boschivo Francesco Zazzetta, precedentemente in servizio nel Corpo forestale dello Stato. Il comandante - prosegue la nota - ha ringraziato il parco per aver concesso in comodato d'uso gratuito ai vigili del fuoco una autobotte, di cui l'ispettore del servizio antincendio boschivo ha voluto sottolineare l'efficienza e l'utilità per le operazioni di spegnimento degli incendi. E stata altresì comunicata prosegue ancora la nota - l'attivazione della sede operativa a Visso che opererà con una unità attiva ventiquattro ore su ventiquattro. ' Con questo incontro - conclude il Parco - si rafforza la collaborazione tra il Parco ed i vigili del fuoco, già consolidata nel corso degli anni, e il reciproco impegno per un coordinamento delle iniziative e delle operatività dei singoli enti per la difesa e tutela del territorio". 4 Presidio per l'area dei Sibillini Il presidente del Parco Oliviero Olivieri con Pierpaolo Patrizietti (vigili del fuoco) e Francesco Zazzetta (antincendio boschivo) -tit_org-

Trevi - Architettura e arte ferite dai terremoti

[Redazione]

Se ne parla oggi al Festival di Clitunno di Trevi Architettura e arte ferite dai terremoti >TREVÌ Domani, a partire dalle 9.30, il Teatro Clitunno di Trevi ospiterà il convegno "Arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto". La manifestazione tratterà degli eventi promossi per ricordare i venti anni dal terremoto del 1997, ma con un occhio di riguardo per gli eventi sismici di un anno fa. Alla giornata prenderanno parte la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, i presidenti degli ordini degli architetti e degli ingegneri della Provincia di Perugia, Maria Luisa Guerrini e Stefano Mancini. Tra i relatori anche Diego Zurli per le Politiche Territoriali della Regione Umbria, Paolo Belardi, Direttore dell' Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, Bruno Cora per la Fondazione Burri. - tit_org-

Norcia

Norcia - L'ambasciatore del Kuwait nella città di San Benedetto "Il nostro popolo vi è vicino"

[Redazione]

Norcia Evidenziato il contributo del volontariato L'ambasciatore del Kuwait nella città di San Benedetto "Il nostro popolo vi è vicino" NORCIA Visita dell'ambasciatore del Kuwait, Sheikh Ali Khaied Al Jaber Al Sabah, a Norcia che ha voluto così manifestare la vicinanza e la solidarietà del popolo kuwaitiano alla città colpita dal sisma. Il sindaco Nicola Alemanno ha accompagnato l'ambasciatore all'interno della città, fermandosi nei luoghi più colpiti dal sisma. Dopo il benvenuto a Porta Romana e i ringraziamenti da parte del sindaco per la concreta vicinanza che il Kuwait ha voluto dimostrare alla popolazione terremotata con questa visita, la delegazione è transitata lungo corso Sertorio, fino a giungere in piazza San Benedetto, dopo aver visionato l'auditorium San Francesco, la chiesa di Santa Rita e il teatro civico. Al Sabah ha poi visitato l'area del viale della Stazione, dove sono delocalizzate alcune attività commerciali fermandosi anche a colloquiare con alcuni negozianti, fino ad arrivare all'ospedale civile dove, accompagnato anche dal direttore sanitario, ha visitato i padiglioni principali constatando gli ingenti danni che il sisma ha causato. Nei colloqui intercorsi con il sindaco, è emerso che il Kuwait ha un importante corpo di volontari di protezione civile e il sindaco Alemanno ha avuto così modo di raccontare del fondamentale contributo fornito dal volontariato sul proprio territorio e del recente progetto del Corpo di Solidarietà Europeo, che si è svolto per la prima volta a Norcia lo scorso mese di settembre e ha visto la partecipazione di molti giovani volontari, provenienti da diversi Paesi europei. L'Ambasciatore ha rimarcato il ruolo svolto dal volontariato nel Kuwait e ha preannunciato a breve la visita della presidente del centro volontariato del Kuwait Principessa Sheikha Amthai Al Ahmad Al Jaber Al Sabah che rappresenterà un'occasione fondamentale per gettare le basi per futuri scambi formativi sulle reciproche esperienze. 4

-tit_org- Norcia -ambasciatore del Kuwait nella città di San Benedetto Il nostro popolo vi è vicino

Rimborsi pieni, tempi certi e stop alle concessioni edilizie

[Redazione]

BRIGATE DI SOLIDARIETÀ E COMITATI I LIVORNO Dicono no ad eventuali rimborsi parziali. Chiedono che ci si concentri su una messa in sicurezza vera del territorio. Chiedono che ci sia trasparenza sulla destinazione dei fondi e che si controllino i lavori eseguiti e da eseguire. E che vengano stoppate eventuali nuove concessioni edilizie sul territorio. A firmare queste richieste sono le "brigate di solidarietà attiva" e i "comitati autorganizzati post alluvione", che martedì hanno messo in piedi un'assemblea al circolo Arci di Collinaia (nella foto sopra). Dopo circa un mese di assemblee costanti in tutti i quartieri alluvionati, che hanno visto la presenza assidua dei volontari delle "brigate di solidarietà attiva" - si legge nella nota diffusa dopo quell'assemblea- si sono formati diversi comitati di semplici cittadini interessati ad occuparsi attivamente del loro futuro senza nessuna delega in bianco nei confronti delle istituzioni. Martedì, al circolo Arci di Collinaia, c'è stata appunto la prima assemblea di coordinamento di tutti i comitati di quartiere. Erano presenti-viene sottolineato - rappresentanti e residenti di Collinaia, Ardenza, Salviano e Stagno. Molte, insomma, delle aree più colpite dal nubifragio che la notte tra il 9 e il 10 settembre ha devastato mezza città. I partecipanti, conclusa la prima fase della consegna dei moduli per i risarcimenti (moduli che sono stati consegnati da famiglie e imprese agli enti preposti entro il pomeriggio di lunedì scorso), hanno avviato una lunga discussione, concentrandosi in particolare su alcuni punti. Il primo: Richiesta del 100 per cento del rimborso relativo ai risarcimenti per i privati e tempi certi sull'erogazione di questo contributo. Non accetteremo - si legge nella nota inviata dopo l'assemblea - rimborsi parziali e tempi biblici nell'assegnazione dei fondi. Il secondo punto: Riorganizzazione immediata del sistema di allerta meteo e di intervento della protezione civile locale. Il terzo punto guarda agli interventi che le istituzioni stanno mettendo in campo dopo il nubifragio: Messa in sicurezza vera del territorio, trasparenza sulla destinazione dei fondi, controllo dei lavori eseguiti e da eseguire. Oltre allo stop immediato a qualsiasi nuova concessione edilizia... Come primo passo, questi comitati che si sono auto-organizzati dopo l'alluvione hanno annunciato che chiederanno un incontro pubblico ai soggetti istituzionali coinvolti, riferendosi a Genio civile, Consorzio di bonifica, commissario straordinario e giunta comunale, con l'augurio, scrivono, che ci sia la massima disponibilità al dialogo. -tit_org-

francavilla MONTESILVANO

Giustizia per Rigopiano = La rabbia dei parenti: Ci hanno lasciati soli

Oggi a Pescara, davanti alla sede della Procura, scatta la protesta dei familiari delle vittime PAGINE 2 E 3 Scatta la protesta davanti alla sede della procura di Pescara

[Simona De Leonardis]

Oggi a Pescara, davanti alla sede della Procura, scatta la protesta dei familiari delle vittime PAGR E 2 E 3 La rabbia dei parenti: Ci hanno lasciati soli Scatta la protesta davanti alla sede della procura di Pescara di Simona De Leonardis PESCARA Vogliono sapere. Dopo nove mesi di lacrime e rabbia, i familiari del Comitato vittime di Rigopiano spingono sui tempi della giustizia e chiedono certezze. Pretendono, anche, di essere messi al corrente in maniera precisa e fedele sull'avvio della bonifica e sui documenti relativi all'affidamento della ditta incaricata di ripulire l'area dove sono state inghiottite 29 persone e dove, ancora, sono da recuperare molti degli oggetti che gli erano appartenuti. Per questo, oggi alle 14, i rappresentanti del Comitato Vittime di Rigopiano arriveranno a Pescara dal Lazio, dalle Marche, dall'Umbria e da ogni parte d'Abruzzo per ritrovarsi alle 14 a Palazzo di giustizia. Per manifestare, come spiega il portavoce Gianluca Tanda, contro il silenzio assordante nei nostri confronti della macchina della giustizia, e contro le risposte che da tanto aspettiamo e che non abbiamo ancora avuto. Una manifestazione pacifica, ma alimentata da una necessità di verità che i rispettivi avvocati del Comitato andranno a ribadire nell'incontro fissato alle 14 dal procuratore capo Massimiliano Serpi e dal sostituto Andrea Papalia, titolari dell'inchiesta che finora ha portato all'iscrizione di 6 nomi sul registro degli indagati. L'obiettivo, dei legali e dei familiari, è di capire a che punto sono le indagini. L'ultimo contatto che abbiamo avuto con le istituzioni, rimarca Tanda, risale a gennaio, quando ci è stata comunicata la morte dei nostri cari. Adesso basta, è ora che tengano in considerazione il Comitato e che diano delle risposte. Ma è un lavoro delicato e certosino quello che i carabinieri forestali guidati dal sostituto Papalia e coordinati dal procuratore Serpi (da luglio al posto di Cristina Tedeschini) stanno portando avanti per sviscerare i complessi filoni d'indagine emersi finora. Si tratta di ricostruire, prima ancora della valanga che il 18 gennaio ha raso al suolo il resort Gran Sasso, la valanga di negligenze e sciatterie che ha finito per intrappolare nell'albergo isolato dalla neve 40 persone. Quaranta persone tra ospiti e dipendenti che dalla mattina del 18 gennaio, quando ci fu la prima scossa, chiedevano di tornare a casa. E che alle 16,49 di quello stesso mercoledì sono state inghiottite - 11 sono miracolosamente sopravvissute - da quella maledetta valanga. E proprio la prevedibilità della valanga rappresenta uno dei filoni su cui stanno lavorando gli investigatori. Come rilevato nei mesi scorsi dalla dettagliata memoria difensiva presentata dagli avvocati del Comune e del sindaco di Farindola (Valentini, Tatzos e Manieri), la Regione non si è mai dotata della Carta di localizzazione dei pericoli da valanga che non solo imponeva una legge regionale del 1992, ma anche una delibera di giunta del 2014. Prevedendo, anche, l'approvvigionamento dei fondi sui capitoli di bilancio. Ma i fondi non si trovarono, né nel 2014 e neanche dopo, quando il rischio sul territorio abruzzese si fa più evidente con un episodio valanghivo che colpisce a marzo del 2015 il comune di Villa Santa Lucia. Perché e dove, in quale ufficio si arena l'iter per la realizzazione della Carta Cipv? Lo strumento che non solo avrebbe evitato i 29 morti di Rigopiano ma anche la 30esima vittima di quel giorno? E* Enrico De Dominids, un 72enne scappato di casa per paura del terremoto e travolto dalla valanga che si abbatte a Ortolano, come quella che a Villa Santa Lucia quel 18 gennaio impone al sindaco di evacuare il paese e di spostare la sede del Comune a Ofena. La domanda è sempre la stessa. Si poteva evitare? E se sì, di chi è stata la condotta omissiva rispetto alla consapevolezza del rischio? E non c'è solo la Regione sotto la lente di ingrandimento della Procura. C'è la Prefettura, che da domenica 15 gennaio riceve la prima allerta meteo in base alla quale av

viare la gestione dell'emergenza: l'ha fatto? C'è la Provincia, che doveva pulire quella strada, l'unica via di fuga per i 29 prigionieri di Rigopiano e fino alla fine non riesce a reperire in tempo la turbina che doveva andare a liberare la strada: perché la turbina non si trova? E c'è il Comune di Farindola che ha rilasciato i permessi di ristrutturazione e

ampliamento all'hotel pur essendo in possesso dal 2001 di uno studio, commissionato per la realizzazione del nuovo Prg, che lo inseriva in una zona di rischio: ne ha tenuto conto? E infine c'è il sindaco di Farindola: perché, come ha fatto il sindaco di Villa Santa Lucia quello stesso giorno, sgomberando l'intero paese, non ha evacuato l'hotel? L'inchiesta svela che quel giorno un'altra valanga fece la 30es ma vittima: un 72enne di Campotosto Una delle proteste a Pescara dei familiari delle vittime di Rigopiano. A destra. Il piano d'emergenza tra le macerie e il procuratore Massimiliano Serpi -tit_org- Giustizia per Rigopiano - La rabbia dei parenti: Ci hanno lasciati soli

Cimitero, l'ingresso riapre per il giorno dei defunti

Avviati i lavori per mettere in sicurezza le lastre di marmo degli archi Saranno riaperti anche quattro padiglioni dichiarati inagibili dopo le scosse

[Gennaro Della Monica]

I DANNI DEL TERREMOTO Cimitero, Pingresso riapre per il giorno dei defunti. Avviati i lavori per mettere in sicurezza le lastre di marmo degli archi. Saranno riaperti anche quattro padiglioni dichiarati inagibili dopo le scosse. **TERAMO** L'ingresso principale e altri quattro padiglioni del cimitero di Cartecchio saranno riaperti per la ricorrenza dei defunti. È l'obiettivo fissato dall'amministrazione comunale dopo l'avvio dei lavori di messa in sicurezza delle strutture lesionate dalle violente scosse sismiche di fine ottobre dell'anno scorso. L'intervento sul portale dell'ingresso principale è stato avviato ieri, dopo gli ultimi sopralluoghi da parte del sindaco Maurizio Brucchi e dell'assessore Franco Fracassa, e prevede il montaggio di impalcature di protezione dei passanti. Quest'accorgimento, dunque, consentirà di rendere sicuri i grandi archi dell'ingresso del cimitero in modo che possano essere riaperti entro l'inizio di novembre. I lavori, stando ai tempi indicati dal Comune, dovrebbero essere conclusi nel giro di una settimana, per cui l'accesso principale all'area cimiteriale potrebbe tornare agibile anche prima della festa dei morti. Non si tratterà comunque di una soluzione definitiva al problema strutturale causato dal terremoto. Per il pieno ripristino dell'ingresso, infatti, sarà necessario un radicale intervento di sistemazione che dovrà essere autorizzato e gestito dall'Ufficio speciale per la ricostruzione. I tempi non saranno brevi, fa sapere Fracassa, ma il montaggio delle impalcature di protezione renderà comunque fruibile il passaggio, dando risposta alle esigenze di tanti cittadini che per le festività dei morti vogliono andare a visitare i loro cari defunti. A questo scopo l'amministrazione ha anche disposto lavori per la sistemazione dei padiglioni che, dopo le scosse sismiche, sono stati classificati **A** e dunque riparabili con interventi non troppo complessi. Anche in questo caso l'apertura del cantiere è prevista per oggi. I primi a essere sottoposti a ristrutturazione saranno i padiglioni 10 e 11, i più grandi del cimitero di Cartecchio. Poi la ditta incaricata dall'amministrazione si occuperà di quelli identificati dai numeri 8 e 9 che, tra i meno lesionati, restano gli unici ancora da sistemare. L'amministrazione punta a concludere anche questi lavori entro fine mese per rendere di nuovo accessibili gli spazi in occasione della festa dei morti. L'attesa è destinata a prolungarsi, invece, per il ripristino dei padiglioni più danneggiati e indicati di categoria **E** su cui dovrà intervenire l'ufficio per la ricostruzione. Gennaro Della Monica **RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-** Cimitero,ingresso riapre per il giorno dei defunti

Sopralluoghi nelle case prorogati a fine marzo

Potrebbe cambiare anche il contributo di autonoma sistemazione

[Luca Marcolini]

Potrebbe cambiare anche il contributo di autonoma sistemazione ASCOLI Ritocchi importanti in arrivo, stando alle voci di corridoio, quelli sul pacchetto terremoto inserito nel testo della legge di bilancio 2018 che arriverà domani in Parlamento. Ritocchi che, - seppur non ce ne sia traccia nella comunicazione ufficiale del Governo di lunedì scorso - dovrebbero andare a modificare alcune delle misure legate al terremoto che stanno mettendo in difficoltà territori come quello ascolano, partendo dall'ulteriore proroga per sopralluoghi e richieste di contributi, per i contributi di autonoma sistemazione e, ancora, per la penalizzante zona franca urbana per molte attività ascolane. E su questo fronte, tra l'altro, ci sarebbe anche una pressione da parte di operatori commerciali e associazioni di categoria che sarebbero sfociate già in un primo colloquio tra il sindaco Castelli e il commissario per il terremoto Paola De Micheli. La proroga Una delle modifiche che dovrebbero essere inserite nel nuovo pacchetto terremoto, inserito nella legge di bilancio dello Stato, è quella riguardante la proroga dei termini per poter consentire, in città come Ascoli laddove mancano ancora centinaia di verifiche, di far slittare la scadenza dal 31 dicembre al 31 marzo 2018. Un lasso di tempo che dovrebbe consentire di concludere tutti i sopralluoghi garantendo anche la possibilità ai cittadini con abitazione inagibile di presentare la relativa domanda di contributo per la sistemazione. Basti pensare che al momento, nel capoluogo piceno, sono circa 300 gli aggregati di più edifici da sottoporre a verifica. E da qui al 31 dicembre, considerando anche le feste natalizie, resterebbero due mesi scarsi. Altra misura post terremoto su cui il commissario De Micheli intenderebbe mettere le mani, per una modifica, sarebbe quella relativa ai contributi di autonoma sistemazione, ovvero i Cas. In questo caso, l'intenzione sembra essere quella di condizionare la prosecuzione dell'erogazione del contributo alla presentazione delle domande di riparazione. Chi non presenterà domanda per la sistemazione dell'immobile inagibile entro il 31 marzo (in caso di proroga confermata), potrebbe perdere il contributo. L'obiettivo, quindi, sarebbe quello di spingere all'immediata sistemazione delle case, almeno nel caso di danni più leggeri, per non rischiare che, essendo il contributo una forma di sostegno al reddito, si disincentivi la volontà di intervenire sugli immobili. La zona franca Sono dati per certi, all'interno di questo pacchetto terremoto con la regia del commissario Paola De Micheli, anche gli aggiustamenti alle norme sulle zone franche, con una riapertura dei termini - visto che gli attuali scadrebbero il 6 novembre - per le domande di accesso alle esenzioni secondo il nuovo regime in fase di approvazione. In tal senso, proprio dalla Confcommercio è stata sollecitata una modifica che prevede di calcolare il periodo di calo del fatturato per il 25% rispetto al 2015 considerando i 120 giorni successivi all'ordinanza di inagibilità delle attività danneggiate. Questo per il ritardo dei sopralluoghi. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA; Le esenzioni per le imprese legate alla zona franca scadono il 6 novembre Appello di Confcommercio Si va verso una proroga dei sopralluoghi alle case lesionate -tit_org-

Roghi, parroco minacciato Inviata una lettera razzista

Ancona, si cercano collegamenti tra gli incendi di Varano e del Sacramento

[Federica Serfilippi]

Ancona, si cercano collegamenti tra gli incendi di Varano e del Sacramento ANCONA Due raid incendiari, due au- due gru??1 di estrema destra. Hantori diversi. Ci sarebbero firme diffe- no diritto prima gli italiani - recita il renti dietro i roghi appiccati nel giro manoscritto elaborato a caratteri di un mese agli altari della chiesetta maiuscoli - altrimenti facciamo un di Varano e del Santissimo Sacra- casino. E poi insulti al parroco che, mento in fondo a corso Garibaldi. È il giorno dopo ha sporto denuncia alii sospetto maturato dagli inquirenti la stazione dei carabinieri del Pogdopo i primi riscontri effettuati dagli gio, come in occasione dell'incendio. agenti della Digos a seguito dell'epi- La lettera, basata sull'accoglienza risodio awenuto martedì mattina, servata ai migranti, è poi finita nelle quando il lenzuolino di un'ara secón- mani della Digos che ha elaborato i daría della chiesa nel cuore del cen- primi accertamenti. Che quelle mitro storico ha preso fuoco alle due "acce possano aver fatto seguito estremità, bruciacciando parte del all'episodio incendiario, rivendicanparamento liturgico. Un aspetto che do ii gesto? Non è da escludere, anfin da subito ha portato gli investiga- che se tra il rogo e il tori verso l'ipotesi del dolo. ritrovamento del manoscritto è passata Le minacce sul foglio una settimana. L'ipotesi del blitz incendiario si è af- Il lenzuolino facciata subito anche nel caso del "Non ho dato alcun luogo di culto di Varano, preso di mi- Peso a quella lettera ra a inizio settembre. La differenza afferma don Fausto tra un episodio e l'altro sarebbe da non ho fatto nulla ravvisare in un fattore. Per il rogo all'altare di San Pietro Martire, potrebbe esserci stata una rivendicazione da parte di esponenti dell'ultradestra e movimenti che fanno della difesa dei confini il loro credo politico, anche se è una pista che cerca conferme. La mattina dell'Il settembre, una settimana dopo il rogo, don Fausto Guidi ha infatti trovato nella cassetta della posta una lettera dal tenore minatorio, firmata alla fine da per meritare gli insulti. Comunque, non bado a queste cose, per me sono stupidaggini. Dal giorno della denuncia, il parroco non ha più subito atti intimidatori. La vicenda, dunque, sarebbe finita lì. I roghi sono ricominciati in un'altra chiesa, probabilmente con attori diversi. Martedì il blitz è stato fulmineo e l'incendio è stato appiccato dopo un funerale. A prendere fuoco è stato l'altare del Sacramento, coperto da un lenzuolino plastificato. Chi c'era dice che l'incenso era spento, le fiamme andavano dal basso verso l'alto. Gli investigatori sperano nell'aiuto delle spycam private o installate dall'amministrazione comunale in tutto il centro. IL precedente Era un lunedì mattina il 4 settembre, quando attorno alle 9 è andato a fuoco l'altare della chiesa di San Pietro Martire di Varano. La tovaglietta era stata annerita ai bordi, le fiamme avevano anche attecchito in parte della tovaglietta stesa sull'ara. Era stato l'intervento di don Fausto Guidi ad evitare che le fiamme si potessero propagare. Sulla natura dell'episodio non c'erano stati dubbi sin dall'inizio: nessun oggetto avrebbe potuto innescare l'autocombustione. Le candele erano spente e nessun cavo elettrico si trovava nei pressi dell'altare. E si erano fatte ipotesi investigative. Un gruppo di piromani, una combriccola di ragazzini dispettosi e l'ombra di persone specializzate in riti esoterici. C'era la volontà di provocare un incendio che, se non fosse stato fermato in tempo, avrebbe messo a repentaglio le reliquie. Tanti sospetti poi, dopo una settimana dal rogo, quella lettera minatoria. Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA a don oli -tit_org-

Diletti riparte fuori centro

[Pierpaolo Pierleoni]

Diletti riparte fuori centro A un anno dal terremoto e dalla chiusura della sua parrucchieria la nuova scommessa! Trovarsi da un giorno all'altro senza la possibilità di lavorare è stato un brutto colpo(SANT'ELPIDIO A MARE A quasi un anno dal sisma, ricominciare, ma lontano dal centro storico. Se ne sono andati undici mesi da quando Fabrizio Diletti ha dovuto chiudere la sua parrucchieria all'inizio di corso Baccio, per un'ordinanza del sindaco che, sulla base dei rilievi effettuati, decretava sgombero per motivi di sicurezza. Il suo locale aveva retto senza problemi alle scosse, problema veniva dalle lesioni dell'appartamento soprastante, che potevano provocare cedimenti. Così, dopo oltre 20 anni, una delle attività più longeve della parte antica della città ha dovuto chiudere i battenti. I manifesti Tutto spento fino a qualche giorno fa, quando sulla vetrata del negozio sono comparsi dei manifesti con su scritto "work in progress", che hanno incuriosito e fatto pensare ad un ritorno imminente. Sto per riaprire, ma non lungo corso Baccio (il nuovo salone sarà in via Rene, ndr.) - confessa Diletti - l'ultimo anno è stato molto duro, trovarsi da un giorno all'altro senza la possibilità di lavorare nel mio negozio è stato un brutto colpo, anche perché non ero in affitto, quei locali li avevo acquistati. Ricordo bene quel 16 novembre in cui ho dovuto sospendere l'attività ed ho portato via tutto. Purtroppo i tempi per ripartire in quella sede sarebbero ancora molto lunghi. Ad oggi sono stati effettuati dei lavori di messa in sicurezza del tetto, so che è in programma anche una ristrutturazione del piano sopra la mia attività, ma credo che ci vorrà molto, probabilmente anni, prima che tutto sia completato. Non posso aspettare così a lungo. Ora sono concentrato sull'allestimento di un negozio in un'altra sede, i lavori stanno procedendo spediti e non vedo l'ora che sia tutto pronto. Ad oggi non saprei dire con certezza una data, ma credo che presto ripartiremo. Di sicuro l'inaugurazione arriverà prima che si concluda il 2017, probabilmente entro la fine di novembre. In centro storico ho lavorato per tanti anni e rimarrò sempre legato a quegli spazi continua Fabrizio Diletti Adesso però, dopo quasi un anno, è ora di ricominciare. Un inizio lontano dalle mura castellane, un'area che ha un gran bisogno di veder rifiorire nuove attività commerciali che accompagnino una difficile rinascita. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA Ora sono concentrato sull'allestimento di un negozio in un'altra sede e non vedo L'ora di aprire Fabrizio Diletti, parrucchiere di Sant'Elpidio a Mare -tit_org-

Risorse per l'alluvione

[Redazione]

Risorse per l'alluvione La Giunta regionale ha destinato ulteriori risorse per un milione e 236mila euro a finanziamento degli interventi resisi necessari a seguito degli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il territorio della regione Marche nel marzo 2011. Ne da notizia l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti. -tit_org- Risorse per alluvione

Per la bonifica delle Cesane sono in arrivo 300mila euro

Finanziamenti per la rimozione del legno nei primi 25-30 ettari di bosco urbinato

[Luca Fabbri]

Per la bonifica delle Cesane sono arrivati 300mila euro di finanziamenti per la rimozione del legno nei primi 25-30 ettari di bosco urbinato. URBINO Bonifica delle Cesane: pronti 300 mila euro. Le altre risorse da reperire grazie ai fondi del Psr (Piano sviluppo rurale) che la Regione metterà a bando nel 2018. E' l'esito del summit che si è tenuto l'altro giorno in Regione. I partecipanti Tra i partecipanti il consigliere regionale Andrea Biancani, che ha convocato l'incontro, il presidente della commissione Agricoltura Gino Traversini, l'assessore regionale alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti, i tecnici dell'Unione montana dell'alto e medio Metauro, il sindaco di Urbino Maurizio Gambini e i vertici dei carabinieri forestali del territorio. Ci sono da bonificare circa 180 ettari di bosco, a cavallo tra Urbino, Fossombrone e Isola del Piano, bruciati con il pauroso incendio di quest'estate. L'Unione montana dell'alto e medio Metauro, lo scorso aprile, ha partecipato ad un bando regionale sui finanziamenti del Psr ottenendo 300 mila euro - premette Biancani. Si tratta di risorse che crediamo, anche se su questo attendiamo le verifiche dei nostri tecnici, si possano destinare alla rimozione del legname bruciato. Queste risorse basteranno a bonificare i primi 25/30 ettari di bosco. L'area interessata da questo intervento ricadrà completamente in territorio urbinato - dato che dell'Unione non fanno parte né Isola del Piano né Fossombrone. La prossima primavera però verranno pubblicati nuovi bandi regionali finanziati con il Psr per un valore complessivo di 4 milioni di euro. A caccia di fondi Per accedere ai fondi del Psr occorre però avere elaborato un Piano di gestione forestale continua Biancani - Urbino, tramite l'Unione che ne ha uno suo, non ha problemi ma Isola del Piano e Fossombrone è necessario che si adoperino, passando anche in questo caso per una convenzione con l'Unione, per definire un proprio Piano. A quel punto potranno richiedere i contributi del Psr. In attesa dei bandi l'assessore Sciapichetti ha assunto l'impegno di verificare con il ministero dell'Ambiente se può accedere ad ulteriori finanziamenti nazionali per il rischio di dissesto idrogeologico. Occorre pensare a una gestione unitaria delle Cesane continua Biancani - La soluzione migliore a mio avviso è affidare la gestione all'Unione Montana. E' una possibilità che le normative prevedono anche per quanto riguarda porzioni di territorio ricadente in Comuni che non fanno parte della stessa Unione. Si possono stabilire convenzioni apposite con Isola del Piano e Fossombrone. Ripiantumazione? In una seconda fase. Per ora però la vegetazione bassa sta ricrescendo. L'ex assessore pesarese ha suggerito alle istituzioni del territorio di percorrere anche un'altra strada per reperire risorse. Il legname bruciato può anche essere una risorsa - conclude Biancani - L'Unione farà le opportune verifiche per capire se ci sono soggetti interessati ad acquistarlo. Luca Fabbri RIPRODUZIONE RISERVATA/ Gli altri Comuni coinvolti potranno far domanda in primavera sempre con la stessa convenzione. Serve una gestione unitaria di questi soldi. Ripiantumare? Dopo Andrea Biancani Consigliere regionale Le Cesane in fiamme la scorsa estate - tit_org-

Entro il 6 novembre possono essere presentate le perizie tecniche controdeduttive agli esiti Fast e Aedes sulle agibilità post-terremoto

[R.r.]

Entro il 6 novembre possono essere presentate le perizie tecniche controdeduttive agli esiti Fast e Aedes side agibilità post-terrernotoRIEH_____ Dal Comune capoluogo informano che entro e non oltre il 6 novembre prossimo possono essere presentate, da parte dei cittadini interessati, le perizie tecniche controdeduttive agli esiti Fast e AeDes, relative alle agibilità post-sismiche di immobili, come previsto dall'ordinanza del capo del dipartimento della Protezione civile numero 484 del 29 settembre 2017, pubblicata in gazzetta ufficiale lo scorso 6 ottobre. Chiunque, dunque, voglia presentare le controdeduzioni rispetto alle perizie condotte dai tecnici e legate all'agibilità post-sisma dei propri immobili dovrà produrre la documentazione necessarie entro il termine indicato. 4 r. r. -tit_org-

Il convegno organizzato dall'Anusca si tiene oggi nella sala consiliare della Provincia
"Il sisma e la gestione dei servizi demografici"

[R.p.]

// convegno organizzato dall'Anusca si tiene oggi nella sala consiliare della Provincia "È sisma e la gestione dei servizi demografici RIETI Si terrà oggi, nella sala consiliare della Provincia (via Salaria, 3), il nono convegno regionale del Lazio, organizzato dall'Anusca (Associazione nazionale ufficiali di stato civile e anagrafe) e dai comitati regionale e provinciale Añusca, sul tema: "Il sisma e la gestione dei servizi demografici", alla luce degli eventi sismici che nel 2016e a inizio dell'anno in corso hanno ripetutamente colpito i comuni del Reatino. L'iniziativa ha il patrocinio dell'amministrazione provinciale e del Comune di Rieti. L'incontro è rivolto non soltanto a chi si occupa di stato civile e anagrafe, ma anche al personale dei servizi cimiteriali, della polizia locale, dei servizi di protezione civile, nonché ai sindaci i quali, come ufficiali di governo, sono in prima persona coinvolti. Durante il convegno, l'Anusca esporrà anche il progetto per la firma di un protocollo d'intesa volto alla creazione di una task force, formata da ufficiali di stato civile e anagrafe, che servirà come supporto ai Comuni eventualmente colpiti da calamità naturali e che coinvolgerà il ministero dell'Interno/ Prefetture, dipartimento di Protezione civile nazionale e Regioni. All'iniziativa in programma a Palazzo d'Oltre Velino interverranno i viceprefetti Lorella Galloni, Antonio Tedeschi, Ferdinando Santoriello e gli esperti Añusca, Lorella Capezzali e Graziano Pelizzaro. Un appuntamento, per gli addetti ai lavori, da non mancare. A r.p. -tit_org- Il sisma e la gestione dei servizi demografici"

Una pittoresca località

[Redazione]

Zubriano era anticamente una borgata di Bagnoregio, ma un violento terremoto disgregò il pianoro che teneva i due paesi collegati, contribuendo a dare origine alla conformazione attuale. Oggi Lubriano è un paesino affacciato sulla valle del Tevere, il cui centro storico, che si snoda lungo la pianeggiante via principale, si apre su caratteristici vicoli, pittoresche piazzette e deliziosi scorci sulle valli. Il clima è generalmente mite e la sua natura incontaminata offre panorami incantevoli, con i ricchi toni chiari tipici dei terreni argillosi da una parte e la grande valle del Tevere, con i monti che preannunciano l'Appennino centrale, dall'altra. -tit_org-

**Cronaca I carabinieri hanno indagato su vari episodi riconducendoli tutti allo stesso autore: un 31enne di Trigatoria
Incendia oltre cento auto, arrestato un piromane**

[Francesco Marzoli]

Cronaca I carabinieri hanno indagato su vari episodi riconducendoli tutti allo stesso autore: un 31enne di Trigatoria. Incendia oltre cento auto, arrestato un piromane. FRANCESCO MARZOLI È ritenuto responsabile dell'incendio di oltre cento veicoli l'uomo di Trigatoria che, nella mattinata di ieri, è risultato il destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere eseguita dai carabinieri della Compagnia di Pomezia. In particolare, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma - Gruppo reati ambientali e sicurezza sul lavoro -, i militari agli ordini del capitano Luca Ciravegna, in particolare quelli della Stazione di Roma Tor de' Cenci e del Nucleo operativo e Radiomobile pomerino, sono riusciti a scoprire l'identità dell'uomo che stava letteralmente terrorizzando, dall'inizio dell'estate, i residenti del quadrante a sud della Capitale. Gli incendi - hanno spiegato i carabinieri in una conferenza stampa tenuta ieri mattina nel Comando provinciale di Roma - avevano interessato principalmente i quartieri dell'Eur, di Tor de' Cenci, di Spinaceto e dell'Axa e l'uomo era stato già fermato dai carabinieri della Stazione di Tor de' Cenci nel mese di luglio, subito dopo aver dato fuoco a sette autovetture. A quel punto, i carabinieri pomerini hanno intensificato le indagini e, insieme ai colleghi di Roma Eur, hanno visionato diverse ore di video registrati dagli impianti di sorveglianza dei locali commerciali, hanno analizzato i tabulati telefonici dei cellulari in uso all'indagato e hanno messo a punto svariati servizi di osservazione e pedinamento: il tutto per dimostrare la responsabilità del 31enne di Trigatoria in merito agli incendi. Curioso il modus operandi dell'uomo, recluso nel carcere di Regina Coeli: per paura di essere scoperto, si allontanava rapidamente dal luogo dell'incendio subito dopo aver appiccato il rogo e poi tornava successivamente per "verificare" i danni arrecati ai veicoli. - delle aut date alle fiamme dal piromane nella periferia a sud di Roma -tit_org-

Preso piromane bruciò 100 auto a Roma Sud

[Redazione]

È UN TRENTUNENNE GIÀ FERMATO Tornava sempre, a distanza di qualche ora, sul luogo dove aveva appiccato incendi di auto per verificame i danni il piromane di 31 anni arrestato dai carabinieri a Roma. L'uomo, già detenuto nel carcere di Regina Coeli per l'incendio di alcuni veicoli a luglio, era scaltro e rapidissimo nell'appiccare il fuoco. Il Sienne lasciava quasi sempre il cellulare a casa per non essere tracciato. A incastrarlo le immagini delle telecamere di videosorveglianza di alcuni esercizi commerciali del quadrante sud di Roma e le testimonianze raccolte che indicavano una 500 nera allontanarsi dalle fiamme. L'uomo, residente a Trigona e disoccupato, è ritenuto responsabile di aver dato fuoco a oltre 100 auto. Tra gli episo di più eclatanti due roghi a giugno nei quartieri Eur e Tor de Cenci dove vennero bruciate rispettivamente 35 e 46 macchine. Nella sua auto sono state sequestrate alcune piccole fiamme ossidriche utilizzate probabilmente per appiccare il fuoco. All'arrestato gli è stata notificata l'ordinanza di custodia cautelare nel carcere di Regina Coeli. ÂĤ Äââ ðàí mai. àĤ äđí â -tit_org-

VIBO VALENTIA**Forniture sospette, l'Antimafia commissaria tre centri d'accoglienza***[Silvio Messinetti]*

VIBO VALENTIA Forniture sospette, ' Antimafia commissaria tre centri d'accoglienza SILVIO MESSINETn Vibo Valentia II È l'eldorado dell'accoglienza che si fa business. La piccola provincia di Vibo Valentia è negli anni divenuta epicentro di una fitta rete di villaggi, residence e alberghi, trasformati in strutture estemporanee per migranti e richiedenti asilo. Il tutto esaurito nei vari centri è garantito per tutto l'anno con introiti milionari in controtendenza rispetto ad un'economia stagnante. Sono circa 1500 i profughi ospiti dei vari impianti, primato nazionale in relazione alla popolazione residente. Ognuno di loro genera una diaria giornaliera di 33 euro (per i minori stranieri non accompagnati si va oltre i 45) che moltiplicati fanno oltre 50 mila al giorno. Un volume di affari di circa un milione e mezzo al mese che, inevitabilmente, potrebbe attirare gli appetiti della 'ndrangheta. E per questo il monitoraggio delle forze dell'ordine, su impulso della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, è continuo e costante. L'allarme è tanto serio che ieri il prefetto di Vibo, Guido Longo, ha disposto di concerto con Anac e Viminale il commissariamento di tre centri di accoglienza straordinaria. Un provvedimento senza precedenti. La decisione trae origine da una interdittiva antimafia scattata nei giorni scorsi nei confronti di due cooperative che gestiscono centri d'accoglienza a Briatico, la Monteleone Servizi e la Monteleone 3.0 protezione civile, entrambe fondate dall'avvocato (ed ex consigliere comunale Pd), Marco Talarico (che ha annunciato ricorso al Tar). Alla base del provvedimento, una serie di informative di polizia relative a rapporti commerciali con società e fornitori controindicati e alcune frequentazioni dei titolari delle cooperative con persone ritenute a rischio. La prefettura vibonese contesta alle due cooperative l'acquisto di alcuni beni da società a loro volta destinatarie di interdittive antimafia oppure accusate da qualche collaboratore di giustizia. Tali società avrebbero così monopolizzato le forniture nei Cas. Gli altri addebiti sono relativi all'acquisto di materiale edile da un rivenditore di Vibo a sua volta destinatario di un'interdittiva, mentre acquisti di generi alimentari sarebbero state fatte da una catena di supermercati il cui titolare è stato imputato (poi assolto) nel processo Black money contro il clan Mancuso.

SSS i -tit_org- Forniture sospette, Antimafia commissaria tre centri accoglienza

Paura sulla Tangenziale, cadono i pezzi = La Tangenziale perde pezzi: attimi di paura a San Lorenzo

[Elena Panarella]

Strada chiusa e verifica sulla stabilità Paura sulla Tangenziale, cadono i pezzi Pomeriggio di ordinario caos in via dello scalo di San Lorenzo: strade interrotte e traffico paralizzato. Una macchina parcheggiata è stata centrata in pieno da un pezzo di ferro caduto dall'alto. È il risultato del distaccamento di un giunto di ferro venuto giù dal ponte della Tangenziale in via dello scalo di San Lorenzo, a pochi metri da Porta Maggiore. Costringendo così la polizia locale a deviare il flusso delle auto sulla preferenziale con i tram incolonnati (e i passeggeri intrappolati) e le auto in alcuni tratti a motore spento. Panarella a pag. 41 L'area transennata foto TOIATI) La Tangenziale perde pezzi attimi di paura a San Lorenzo Una giuntura di ferro si stacca dal ponte >I vigili del fuoco controllano la stabilità e cade su un'auto in sosta: traffico bloccato della struttura. Il responso: tutto a posto IL CASO Circolare, circolare. Non c'è stato nessun danno a persone, ripetono gli agenti della Municipale tra i clacson e il rumore delle rotaie. Ma alle cose sì, ribatte un residente. È un pomeriggio di ordinario caos in via dello scalo di San Lorenzo: strade interrotte e traffico paralizzato. Una macchina parcheggiata è stata centrata in pieno da un pezzo di ferro caduto dall'alto. Tanto normale non è, borbotta sottovoce un anziano. È il risultato del distaccamento di un giunto di ferro venuto giù dal ponte della Tangenziale in via dello scalo di San Lorenzo, a pochi metri da Porta Maggiore. Costringendo così la polizia locale a deviare il flusso delle auto sulla preferenziale con i tram incolonnati (e i passeggeri intrappolati) e le auto in alcuni tratti a motore spento. LE VERIFICHE Sul posto i vigili del fuoco, intervenuti con due mezzi con la gru, hanno effettuato una serie di verifiche. Nessun problema per la stabilità della struttura, fanno sapere dal Campidoglio. Sarà pure così, ma di certo non è normale che piovano giunti di ferro dall'alto, tuonano gli abitanti. E pensare che a due passi c'è anche la fermata del bus (che ieri era piena zeppa di ragazzi). Altro che check-up, qui manca proprio la manutenzione - dice Vittorio Campagna, che ha le finestre che si affacciano sulla strada - basta alzare gli occhi per vedere che anche gli altri giunti sono tutti arrugginiti e in alcuni punti pericolanti. E con le continue vibrazioni presto se ne staccherà qualcun altro. Gli fa eco Sarà C., studentessa; questa strada è un caos continuo per non parlare dello schifo che c'è sotto la tangenziale: sporczia e rifiuti ovunque. Una vera desolazione. E lo stato di abbandono che si respira è davvero grande. Non mi stupisce che si sia potuto staccare un pezzo di ferro. Fortunatamente non ha preso nessuno. LO SNODO E pensare che presto proprio un tratto della Sopraelevata, costruita per i Giochi Olimpici del '60, cambierà forma in uno dei suoi snodi cruciali, quello all'altezza della stazione Tiburtina. Spariranno rampe e svincoli, al loro posto nasceranno giardini e parcheggi. Nelle intenzioni dell'Amministrazione, infatti, va demolito tutto quell'intreccio di rampe e viadotti risalenti agli anni '70, nel tratto della circonvallazione Nomentana intorno alla nuova stazione. E tutto il resto della tangenziale? La manutenzione ordinaria a Roma è solo un miraggio, tuonano i commercianti della zona. POCHI FONDI Questa estate all'Eur ci sono voluti giorni per intervenire con lavori mirati alla messa in sicurezza dei giunti e dei piloni di sostegno del ponte del Laghetto racconta un avvocato che vive a due passi da via dello Scalo di San Lorenzo - in quel caso la struttura aveva subito dei danni dopo l'evento sismico dell'ottobre scorso. Io giro dalla mattina alla sera da un lato all'altro della città e sinceramente uomini a lavoro per la manutenzione è difficile vederli. In effetti i fondi sono sempre pochi, con un calo costante negli anni, e una scarsa capacità di spendere quelli disponibili, con la beffa degli appalti che non vengono assegnati per mancanza di funzionar

i comunali disponibili a partecipare alle commissioni incaricate di valutare le offerte presentate. UN PUNTO DOLENTE Insomma una cosa è certa nella Capitale, il tema dei lavori pubblici resta uno dei principali punti dolenti dell'attività amministrativa. A partire dai soldi messi a bilancio: nella manovra di previsione 2017 il settore viabilità e infrastrutture stradali che comprende la manutenzione dei fondi viari - ha visto i propri fondi dimezzarsi da 495 a 246 milioni. Per

non parlare (per rimanere in tema) dei 2,4 milioni previsti per lavori su ponti, cavalcavia, viadotti e gallerie: congelati. E intanto la città continua, letteralmente, a cadere a pezzi. Elena Panarella elena.panarellafuimessaggero.it IS HIPK UU i Nfc HlÜ&KVAIA STRADE INTERROTTE E TRAM INCOLONNATI PER METÀ POMERIGGIO I RESIDENTI: MANUTENZIONE INESISTENTE Il traffico paralizzato Il punto del distacco dal ponte -tit_org- Paura sulla Tangenziale, cadono i pezzi - La Tangenziale perde pezzi: attimi di paura a San Lorenzo

Individuato il piromane che bruciò 100 auto

[Redazione]

Zona sud Incastrato il trentenne di Trigona che colpì d'estate tra Eur, Tor de' Cenci e Spinaceto CITTÀ I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di un italiano di 31 anni, residente a Trigoria, attualmente detenuto presso Regina Coeli, ritenuto responsabile dell'incendio di oltre 100 autovetture, terrorizzando, all'inizio della scorsa estate, i residenti dell'area sud di Roma. Gli incendi avevano interessato principalmente Eur, Tor de' Cenci, Spinaceto e Axa e l'uomo era stato già fermato dai Carabinieri di Tor de' Cenci a luglio, subito dopo aver dato fuoco a 7 auto. Grazie alla visione di ore di filmati del sistema di videosorveglianza di negozi nelle vicinanze dei luoghi colpiti dal piromane, all'analisi dei tabulati telefonici dei telefoni cellulari in uso all'indagato ed a servizi di pedinamento si è accertata la responsabilità dell'arrestato circa la commissione di oltre 100 incendi. L'uomo, per paura di essere scoperto, si allontanava dai luoghi degli incendi ma era solito tornare alcune ore dopo, per verificare i danni causati. METRO Ergastolo per Valentino T., accusato di aver trasmesso il virus Hiva decine di donne con rapporti non protetti.; È la richiesta formale - àÀÀéé é À é Æâ Ê lata dalla procura di Roma, che per lo stesso imputato ha chiesto anche l'isolamento diurno per due anni. "Su questi contagi - ha affermato il - c'è la firma dell'imputato":: '.".' '^ '..."^ -tit_org-

L'ARRESTO

Piromane stacanovista 107 auto in due mesi = Tradito dai sopralluoghi In trappola il piromane ha incendiato 107 auto

[Federica Angeli]

L'ARRESTO Piromane stacanovista 107 auto in due mesi FEDERICA ANGELI CENTOSETTE auto bruciate in due mesi. Lo stacanovista dei roghi è un idraulico di 31 anni, residente a Trigatoria, che da fine maggio a metà luglio ha dato fuoco a macchine parcheggiate nei quartieri di Roma sud. La sua scaltrezza e meticolosità gli sono stati fatali. Così come le precauzioni che usava, credendo di risultare insospettabile. Elementi che, ricorrendo in ogni colpo messo a segno, lo hanno ingabbiato nel suo folle progetto. Ogni volta che entrava in azione infatti utilizzava delle piccole fiamme ossidriche, di quelle usate nelle cucine dei ristoranti. A PAGINA IX Tradito dai sopralluoghi In trappola il piromane ha incendiato 107 auto E un idraulico disoccupato: era stato bloccato dopo un rogo la mappa del cellulare ha poi ricostruito tutti i suoi movimenti FEDERICA ANGELI CENTOSETTE AUTO bruciate in due mesi. Lo stacanovista dei roghi è un idraulico di 31 anni, residente a Trigatoria, che da fine maggio a metà luglio ha dato fuoco a macchine parcheggiate nei quartieri di Roma sud. La sua scaltrezza e meticolosità gli sono stati fatali. Così come le precauzioni che usava, credendo di risultare insospettabile. Elementi che, ricorrendo in ogni colpo messo a segno, lo hanno ingabbiato nel suo folle progetto. Ogni volta che entrava in azione infatti utilizzava delle piccole fiamme ossidriche, di quelle usate nelle cucine dei ristoranti e facilmente acquistabili in qualsiasi ferramenta, con cui dava fuoco alle gomme anteriori. Solo in due casi ha cosperso la parte anteriore della vettura di liquido infiammabile e con un accendino ha fatto il resto. L'idraulico piromane spegneva il cellulare nel tragitto da casa al luogo prescelto ora l'Eur, ora il Torrino, poi Spinaceto, Axa e Ostia - in modo che nessuna cella potesse intercettarlo. Ma il suo narcisismo lo ha tradito: due tre ore dopo ogni rogo infatti, l'idraulico piromane tornava a vedere ciò che aveva distrutto e a fare la conta dei danni. Si godeva la scena da lontano, a volte i mezzi dei vigili del fuoco erano ancora sul posto, e si avvicinava alla folla domandando cosa fosse accaduto. Il curioso che, su "ogni scena del crimine" compariva al volante della sua Cinquecento nera. Auto la cui targa, in un'occasione, è stata segnata da alcuni testimoni che lo avevano visto allontanarsi. Così, incrociando fotogrammi, titolare della macchina e celle telefoniche i carabinieri sono risaliti a lui e al termine dell'ennesimo incendio, era il 14 luglio scorso, finì al carcere di Regina Coeli, con l'accusa di incendio doloso continuato. Non sono stato io, state sbagliando persona, disse subito dopo l'arresto, mentre i militari diretti dal capitano Luca Ciravegna avevano già trovato nella sua auto e nel suo appartamento una quantità industriale di piccole fiamme ossidriche usate incendio dopo incendio. Allora però gli investigatori avevano ricostruito solounaopiarantina di ããÛ. Per arrivare al totale, i 107, è stato necessario partire dalla personalità del trentunenne. Visto nel suo quartiere come un uomo schivo e da quando aveva perso il posto di lavoro in una ditta, come idraulico appunto, tendente alla depressione, il piromane aveva un unico precedente di polizia giudiziaria per incendio dell'estate precedente. Fu denunciato dopo essere stato sorpreso a Marino, Castelli romani, a incendiare una Panda. Poi per un anno uscì di scena, per riprendere nel maggio del 2017. Ð 31 enne è quindi ritenuto responsabile anche degli incendi che l'11 e il 20 giugno scorsi a l'Eur, distrussero 35 autovetture, e quelli di Tor de' Cenci, Spinaceto e dell'Axa dove le autovetture colpite furono 46. Ieri l'ulteriore contestazione gli è stata notificata in carcere su disposizione della procura. I ROGHI Sono 107li episodi di incendio che vengono contestati all'idraulico 31 enne. Un numero enorme che i carabinieri hanno ricostruito nel dettaglio I TRUCCHI Il giovane piromane, residente a Trigona, spegneva il cellulare nel tragitto verso il luogo prescelto per non essere incastrato dalle celle telefoniche I ROGHI Tra le zone dove il piromane aveva colpito anche l'Eur, dove a giugno diede alle fiamme 35 veicoli, Tor de' Cenci, Axa e Spinaceto LA CURIOSITÀ Qualche ora dopo aver appiccato il fuoco, l'idraulico tornava per vedere gli effetti: si fingeva un curioso che chiedeva informazioni -tit_org- Piromane

stacanovista 107 auto in due mesi - Tradito dai sopralluoghi In trappola il piromane ha incendiato 107 auto

Budano ha lanciato l'allarme in centro Sull'altare i punti di innesco erano due

[Redazione]

Budano ha lanciato l'allarme in centro Sull'altare i punti di innesco erano due È stato Antonio Budano, ex sono stati due punti d'innesco titolare della bottega "Il Rè del differente. Proprio per questo, Formaggio", ad accorgersi per tendo a pensare che sia stata primo del rogo scoppiato al la mano di qualcuno e non un Sacramento. Era appena incidente. Da come le fiamme entrato in chiesa, verso erano basse, penso che il mezzogiorno, quando ha visto fuoco si stato appiccato le fiamme avvolgere il almeno 5 minuti prima del mio lenzuolino in due diversi punti, ingresso in chiesa, aveva Subito è corso verso il negozio detto Budano, di abbigliamento di Giorgio Pavani e con un estintore hanno subito spento il principio di incendio, ancora prima dell'arrivo sul posto dei vigili delfuoco. Sull'altare non c'erano candele accese, lumini o incensi. Inoltre, ci -tit_org- Budano ha lanciatoallarme in centro Sull altare i punti di innesco erano due

Manifestazioni in sicurezza Vigili del fuoco in prima fila

[Redazione]

SENIGALLIA Summit dai vigili del fuoco ieri mattina con il prefetto. Nel polo didattico del distaccamento lungo l'Arceviense si è quindi tenuto l'incontro dedicato ai modelli organizzativi per le manifestazioni pubbliche. La necessità di elevare il livello di attenzione nell'organizzazione di manifestazioni pubbliche, per predisporre gli adeguati dispositivi di prevenzione a tutela della sicurezza pubblica, ha portato la Prefettura di Ancona, la Provincia di Ancona e l'Anci Marche ad organizzare una giornata formativa di incontro e confronto con illustri esperti e relatori. L'ampia partecipazione di delegati dei comuni particolarmente attenti e interessati commenta Maurizio Mangialardi nelle vesti di presidente Anci - oltre 150 quelli iscritti, conferma l'attualità della tematica che riguarda amministratori e cittadini. Un summit tra tutte le forze dell'ordine preposte a salvaguardare l'incolumità della popolazione nel corso delle grandi manifestazioni. Anche se per Senigallia quelle di maggiore affluenza hanno interessato restate, con l'autunno la prossima grande iniziativa sarà quella di Halloween a Corinaldo poi la festa di Capodanno a Senigallia. RIPRODUZIONE RISERVATA Incontro con il prefetto Controlli più capillari Senigallia Vluvloì. un mollili] quelli ma sui iDardi 3 Ñĩèòà áèð-tit_org-

Alluvione, un vuoto di quasi due ore ma sui ritardi il Comune non ha colpe

[Sabrina Marinelli]

Alluvione, un vuoto di quasi due ore ma sui ritardi il Comune non ha colpe. I rilievi della perizia tecnica commissionata dalla procura: Però l'allerta via sms non è corretta. SENIGALLIA Un ritardo di quasi due ore, per l'esattezza 1 ora e 45 minuti, contestato dalla Procura nell'allertare la popolazione la mattina del 3 maggio 2014. Incrociando i dati dei tabulati telefonici con gli orari dei filmati delle telecamere acquisiti dagli inquirenti, emerge un vuoto dalle 5.30, quando l'allarme sarebbe dovuto scattare, alle 7.15 quando il Comune si è attivato. Emerge anche che l'ente era stato informato solo alle 7.05. Contestata inoltre al sindaco la modalità di intervento. La perizia. Nelle 167 pagine della perizia tecnica, disposta dalla procura, è stata ricostruita la tempistica per valutare la gestione della fase di allerta. Gli inquirenti evidenziano gravi ritardi nell'attivazione del sistema di allertamento che, invece delle ore 5.30 (superamento della soglia di preallarme con conseguente avviso alla popolazione con le modalità previste dal piano di emergenza comunale), è scattato solo dopo le ore 7.15 quando la Soup chiama il Comune per informarlo dei livelli idrometrici del Misa. Il Soup è la sala operativa regionale che stava monitorando la situazione. C'è un ritardo di quasi due ore ma nella stessa constatazione si legge che solo alle 7.15 il Comune si è attivato dopo essere stato informato. Alle 5.30 nessuno aveva avvisato. E' stata comunque contestata la mancanza di allertamento della popolazione da parte del sindaco del Comune di Senigallia che, dopo l'avviso della Soup, non ha disposto l'allertamento della popolazione con sirena, come previsto dal piano di emergenza, ma l'allertamento è stato trasmesso con sms ai soli cittadini residenti in località Molino Marazzana, una sola delle sette zone R4 presenti nel territorio comunale. IL preallarme. Già alle 16.47 del 2 maggio erano partiti da parte del Comune circa 200 sms alla popolazione che rientrava nel piano di emergenza, per informarla dell'allerta meteo in corso. Alle 3.11 di notte poi il vigile reperibile era rientrato in servizio. Alle 6.20 livello del Misa in località ponte Bettelle risultava pari a 3,50 metri, raggiungeva la soglia sperimentale di allarme si legge nella perizia - prefissata in metri 3,50 dal Centro Funzionale di Senigallia -ss. naie Multirischi della Regione Marche. Ancora nessuno aveva chiamato il Comune. Alle 6.30 Ferretti del Centro Funzionale contattava l'ingegnere Sbriscia della Provincia di Ancona per segnalare che il Misa aveva raggiunto livelli significativi. Nel corso della chiamata i due si dividevano il territorio, Sbriscia si sarebbe occupato di Senigallia. Il dirigente della Provincia tuttavia non risulta effettuare alcuna chiamata. Passa ancora mezz'ora e nessuno informa il Comune di Senigallia. Poi finalmente alle 7.05 arriva la chiamata. Comunicazione mancata. Prima c'era stata solo una comunicazione alle 6.32 tra protezione civile senigalliese e la sala operativa regionale, sulla presenza di una frana ma in territorio di Ostra. Le telecamere. Ancora dubbi sulla tempistica relativi alla Provincia e alla sala operativa regionale del comando della polizia municipale registrano dalle 7.01 l'ingresso al lavoro dei primi vigili urbani. Nessuno sapeva dell'emergenza in corso. Solo alle 7.05 parte una chiamata dal Soup alla protezione civile di Senigallia esortandolo ad attivare il servizio di monitoraggio del fiume Misa. Alle 7.10 il dirigente della Provincia chiama il reperibile del suo ente per disporre tra i ponti 2 Giugno e Garibaldi il monitoraggio del fiume. Alle 7.15 si attiva anche il Comune con l'sms alla popolazione. Sabrina Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA La popolazione andava avvisata utilizzando la sirena come prevede il piano di emergenza. 5.30 Si registra il superamento della soglia di preallarme del fiume Misa. Deve essere attivato il piano di emergenza. 6.30 Il centro funzionale della Regione contatta il dirigente della Provincia per segnalare che il Misa ha raggiunto livelli significativi. 7.05 Il Comune di Senigallia viene informato per la prima volta della situazione dalla sala operativa della protezione civile regionale. 7.15 Attivato il piano di emergenza. Partono gli sms nella zona di Molino Marazzana come previsto dal piano. Senigallia -ss. IL sindaco Maurizio Mangialardi nei giorni dell'alluvione del 3 maggio 2014 Senigallia -ss. -tit_org-

Domenica 8 ottobre la terza edizione apriliana della giornata nazionale del camminare
Oltre 400 persone in marcia con montagna libera

[Riccardo Toffoli]

Domenica 8 ottobre la terza edizione apriliana della giornata nazionale del camminare OLTRE 400 PERSONE IN MARCIA CON MONTAGNA LIBERA Tante associazioni coinvolte per vivere i parchi pubblici della città, risultati abbandonati Oltre 400 partecipanti per la terza Giornata Nazionale del Camminare promossa dall'associazione Montagna Libera. Domenica 8 ottobre 2017 più di 400 persone hanno partecipato alla Giornata Nazionale del Camminare che ha avuto come percorso il "gir@parchi", ossia un camminamento che collega diversi parchi della città di Aprilia. Un risultato molto importante di partecipazione che premia il lavoro svolto in questi anni da Montagna Libera e che ha avuto il merito di sensibilizzare i cittadini all'importanza del camminare e del vivere la città. "Siamo- racconta il Presidente di Montagna Libera, Domenico Petricca- molto soddisfatti, per l'ottimo successo dell'evento, che ci conferma che le nostre attività stanno avendo un buon riscontro nella città. La partecipazione è sempre aumentata nei tre anni nei quali abbiamo organizzato la "Giornata del Camminare" ad Aprilia". La camminata ha preso avvio dalla sede del comitato di quartiere Aprilia Nord per poi promuovere alcune soste nei parchi cittadini dove, con la collaborazione delle Associazioni Mikibù e Noi i libri e..., si sono tenute esibizioni teatrali. La camminata è stata un'occasione di concreta inclusione, visto che hanno partecipato oltre ai rappresentanti dell'associazione A.I.S.A. anche altri cittadini con disabilità motorie. Inoltre i camminatori hanno potuto visitare l'orto in Via Giustiniano, dove gli ospiti del Dipartimento di Salute Mentale di Aprilia, coordinati dalla Cooperativa Sociale Jolly Italia, quotidianamente lavorano la terra e coltivano piante. Il Comitato Quartiere Toscanini, ha accolto i camminatori con un ricco buffet e gran finale sui prati dell'"Ape d'Oro", con animazione e attività ludiche, come la semina, la molitura a pietra del grano insieme all'associazione Mestieri e tradizioni di Aprilia, la spiegazione del processo di raccolta del miele. "La nostra iniziativa prosegue Petricca- è l'invito alla semplice attività del camminare, che comporta benefici a livello fisico e mentale e permette di conoscere meglio la propria città e il territorio, se effettuata insieme ad amici o altre persone, risulta anche un'occasione per socializzare. Questa grande iniziativa è stata possibile grazie all'impegno dei nostri soci, degli accompagnatori. I nostri ringraziamenti vanno a quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione: l'Amministrazione Comunale di Aprilia (il Sindaco Antonio Terra e l'Assessore Alessandra Lombardi hanno anche partecipato alla camminata), il Comitato Soci Coop di Aprilia, la Pro Loco di Aprilia, la famiglia dell'Azienda "Ape d'Oro", l'Azienda Agricola di Fabio Turetta, il panificio PAD, il Caseificio la Bufalata, la Banca di Credito Cooperativo di Roma, la ditta F.lli Marcellini, ARIA Capelli, Ristorante l'Escargot, Art Copy centro stampa e per concludere la Polizia Locale, l'associazione di Protezione Civile dei Carabinieri di Aprilia e la Croce Rossa Italiana di Aprilia". Importante è stato il lavoro svolto dall'associazione che ha visto crescere in pochi anni di attività il numero di adesioni e di iscritti. Ogni anno l'associazione predispone un calendario molto ricco che prevede percorsi pedonali di bassa, media o alta difficoltà non solo ad Aprilia ma anche nei territori limitrofi e alcune gite fuoriporta. Questi percorsi sono destinati alla conoscenza di posti naturali o artistici, dove quindi alla pratica fisica si unisce il piacere del bello e delle arti. Col tempo l'associazione ha aggiunto un impegno specifico sul territorio apriliano, in particolare con l'intento di far vivere i parchi pubblici purtroppo spesso abbandonati (e nonostante il percorso dell'8 ottobre sia stato annunciato per tempo, i camminatori hanno trovato in cattivo stato i parchi interessati) coinvolgendo anche altre associazioni per godere al meglio la città sia dal punto di vista urbanistico sia da

I punto di vista culturale. di Riccardo Toffoli -tit_org-

- Terremoto Marche: il commissario De Micheli domani ad Ancona - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Marche: il commissario De Micheli domani ad Ancona
Il Terremoto del 2016 ha coinvolto nelle Marche 87 comuni del cratere, lesionato edifici in altri 90. A cura di Filomena Fotia
18 ottobre 2017 - 14:56 [Terremoto-Paola-De-Micheli]-
La Presse/Fabio Cimaglia
Il Terremoto del 2016 ha coinvolto nelle Marche 87 comuni del cratere, lesionato edifici in altri 90, per un totale di 177 Comuni colpiti e 50 mila edifici inagibili. Secondo un'analisi del Centro Studi Cna, tra ottobre 2016 e aprile 2017 il fatturato delle imprese del cratere è diminuito di 20 addetti, ovvero la quasi totalità delle 27.616 imprese attive nelle aree colpite, è diminuito del 5%, mentre il fatturato delle imprese marchigiane è aumentato del 2,3%. Ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenza produttiva e occupazionale che deve essere affrontata con provvedimenti straordinari e il coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali dell'area terremotata, spiegano il presidente Gino Sabatini e il segretario Otello Gregorini. La Cna presenterà le sue proposte all'Assemblea che si terrà domani ad Ancona: saranno presenti Paola De Micheli, Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma, e il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli.

- Terremoto: al via la "Zona Franca Urbana", diventa realtà il progetto Contea di Amatrice - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: al via la Zona Franca Urbana, diventa realtà il progetto Contea di Amatrice. Il Comune di Amatrice ospiterà un seminario organizzato da Confcommercio Lazio Nord a cura di Filomena Fotia il 18 ottobre 2017 - 14:52 [contea-amatrice]. Al via la Zona Franca Urbana, diventa realtà il progetto Contea di Amatrice. Lunedì 23 ottobre, alle ore 14:00, presso la tenda del Cinema Paradiso di Amatrice (Frazione San Cipriano, in prossimità dell'Area del Gusto), il Comune di Amatrice ospiterà un seminario organizzato da Confcommercio Lazio Nord, per dare alle imprese del territorio tutte le informazioni utili per presentare le istanze per la concessione dei benefici fiscali e contributivi introdotti per la Zona Franca Urbana (ZFU) Sisma Centro Italia, istituita ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legge 50/2017. Chi può beneficiare delle agevolazioni? Quali sono le attività ammissibili? Come calcolare l'importo su cui chiedere le agevolazioni? Come e a chi si presenta la domanda telematica? A queste, e alle altre domande delle imprese, risponderà il Commercialista e Revisore Contabile Guido Giacobbi, un esperto invitato da Leonardo Tosti, Presidente di Confcommercio Lazio Nord. L'esigenza di spiegarne finalità e criteri si è resa impellente anche a causa dei tempi ristrettissimi entro i quali presentare le istanze telematiche: solo 14 giorni, dalle ore 12:00 del 23 ottobre, fino alle ore 12:00 del prossimo 6 novembre. Sarà presente all'incontro anche il Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che così commenta l'iniziativa: Ringrazio la Confcommercio, che dimostra ancora una volta di essere sempre operativa e vicina alle imprese di questo territorio. L'esenzione fiscale e contributiva introdotta con il provvedimento governativo per la Zona Franca Urbana è stata, da subito, una delle battaglie di questo territorio. Invito quindi tutte le aziende che hanno i requisiti per richiedere le agevolazioni a seguire questo seminario informativo: le imprese non devono perdere questa occasione, e debbono poter presentare la domanda nel termine fissato dalla circolare del MISE. Il provvedimento, a oggi, nonostante le richieste da me inviate al Commissario De Micheli prosegue. Pirozzi, ancora esclude dalla esenzione contributiva alcune categorie di soggetti, come ad esempio il titolare dell'impresa avente diritto all'esenzione fiscale e familiari coadiutori, così come i soci e familiari dei soci che partecipano all'attività della stessa società in via abituale e prevalente. Il nostro è un territorio composto in massima parte da micro imprese a carattere familiare nelle quali il titolare dell'impresa e i suoi congiunti sono di fatto l'unica forza lavoro, ed è per questo che stiamo preparando un regolamento comunale per riconoscere, con i fondi pervenuti dalla solidarietà di tutto il mondo, il rimborso dei contributi per le categorie escluse dalla normativa statale. Sarà però importante che le imprese comunque facciano istanza al MISE, i cui termini si aprono il 23 ottobre prossimo, perché il regolamento prevederà che il contributo comunale sarà concesso a quelle imprese che hanno comunque ottenuto un provvedimento di concessione per esenzione fiscale da parte del MISE.

- Incendi: nel 2017 ben 120mila ettari di foreste nazionali in fumo, "è la mano dell'uomo, non la natura" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi: nel 2017 ben 120mila ettari di foreste nazionali in fumo, è la mano dell'uomo, non la natura "Nel nostro Paese gli incendi boschivi non sono una calamità naturale, né una fatalità, ma piuttosto un fenomeno causato dall'uomo" A cura di Filomena Fotia 18 ottobre 2017 - 15:23 [incendio] La stagione degli incendi estivi del 2017 si è conclusa con un bilancio drammatico: più di 120.000 ha di bosco bruciati pari a circa l'1% delle foreste nazionali. In Abruzzo, durante la Convention Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche, in programma dal 25 al 29 Ottobre, a Civitella Alfedena, affronteremo la tematica dell'incendio boschivo in maniera scientifica, il fenomeno infatti è solo l'ultimo di una complessa interazione tra la natura e l'uomo. Nel nostro Paese gli incendi boschivi non sono una calamità naturale, né una fatalità, ma piuttosto un fenomeno causato dall'uomo. Lo ha dichiarato Simone Di Benedetto, forestale, ricercatore Università del Molise che sarà presente alla XXV Convention Nazionale delle Guide. Di Benedetto, Sabato 28 Ottobre, alle 14 e 30, presso il Centro Polivalente di Civitella Alfedena, illustrerà alla stampa storie, casi particolari ed importanti. Gli incendi in Italia sono causati sia dalle azioni volontarie, come quando per profitto o per piacere si innescano degli incendi (inneschi dolosi) sia quando lo si fa per ignoranza o imperizia (inneschi colposi). Tuttavia queste cause determinanti ha concluso Di Benedetto non giustificano né la dimensione né il numero degli incendi che si verificano che sono aggravati dall'agire o, ancora peggio, dal non agire dell'uomo nell'ambiente in cui vive, dalla cattiva gestione del territorio e dall'abbandono delle pratiche selvicolturali. Noi vedremo e faremo vedere cosa sia e come si presenti il fuoco, incendio boschivo. Analizzeremo l'interazione tra fattori predisponenti (condizioni ambientali) e cause determinanti (innesco dell'incendio). Infine illustreremo le pratiche di prevenzione e recupero post-incendio. Guide da tutta Italia per difendere il territorio, ambiente, Orso Marsicano. Non solo pratiche di prevenzione da incendi boschivi ma la XXV Convention Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche Italiane unirà i parchi dell'Orso. Le Guide dell'Emilia Romagna partiranno in bicicletta da Rimini e viaggeranno solo in bicicletta fino a Civitella Alfedena. In contemporanea altre guide partiranno a piedi dal Gran Sasso, dai Monti della Laga, dal Parco della Majella, dai Monti Simbruini. In totale saranno 600 chilometri per lanciare un forte messaggio in difesa dell'Orso Marsicano. E durante proprio i giorni della Convention, la stampa potrà andare in escursione con le Guide Ambientali Escursionistiche per vedere nel cuore dell'Abruzzo l'habitat dell'Orso, dal 25 al 29 di Ottobre. Sarà la prima mobilitazione di questo tipo che sia mai avvenuta in Italia. Le Guide partiranno a piedi o in bici da varie regioni italiane per lanciare un messaggio chiaro di salvaguardia dell'Orso Marsicano. Si potrà addirittura visitare il Museo del Lupo a Civitella Alfedena, nell'aquilano. Dunque sarà Abruzzo a ospitare l'evento tanto atteso quale la XXV Convention Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche Italiane. Una convention con ospiti internazionali. Tante le personalità e si va dal Presidente Nazionale di Legambiente, Rossella Muroli, al Presidente Nazionale dei Geomorfologi, Gilberto Pambianchi, dai grandi John Veverka, docente della Columbus University, a Tracey Gage, direttore della Interpretive Guides Association (Canada) e Amy Lethbridge, Presidente Nazionale delle Guide degli Stati Uniti nel campo dell'Interpretazione Ambientale, che porteranno esperienza dei Parchi Americani. E ancora i presidenti dei Parchi Italiani, i Ministri Galletti e Franceschini, i rappresentanti delle istituzioni nazionali, regionali e comunali. Tante le sedi coinvolte da Civitella Alfedena, con il Centro Polifunzionale, il Centro della Forestale e ancora il Centro Ricerche Ambienti Montani al paesino di Barrea. Oggi Vienna CAMMAROTA ha già superato San Giovanni Valdarno, in Toscana, la guida si avvicina all'Abruzzo. E sarà in Abruzzo, durante la Convention che arriverà a piedi Vienna Cammarota, la Guida Ambientale Escursionistica, di anni 68, prima donna al mondo a percorrere a piedi tutto il viaggio che lo scrittore tedesco, Wolfgang Goethe, fece nel 1786 partendo da Karlovy Vary, Repubblica Ceca e esportando il mito del Bel Paese nel mondo. Anche Vienna è partita da Karlovy Vary, ma ha attraversato la Boemia, la Baviera, Austria, le Alpi, il

Po, e in questo momento gli Appennini, a piedi. L'accoglieranno centinaia di guide in Abruzzo.

- Alluvione Livorno: "Quasi 26 milioni di danni alle imprese" - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Alluvione Livorno: Quasi 26 milioni di danni alle imprese Sono state consegnate oltre quattrocento schede per la ricognizione dei danni subiti da aziende, professionisti ed associazioni che prevedono anche finalità lucrative, per un totale di quasi 26 milioni di euro di danni dichiarati. A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2017 - 16:53 [popogna-livorno-640x480] Sono state consegnate oltre quattrocento schede per la ricognizione dei danni subiti da aziende, professionisti ed associazioni che prevedono anche finalità lucrative, per un totale di quasi 26 milioni di euro di danni dichiarati. Manca ancora il dato definitivo delle schede concernenti i danni ai privati. Nel complesso, tuttavia, mi sembra che la risposta è stata ed è stata importante. Alle attività economiche e alle partite Iva proponiamo il finanziamento senza interessi gestito da Fidi Toscana. Ai privati proponiamo un ristoro del danno attraverso Sviluppo Toscana. Lo ha affermato, intervenendo alla conferenza stampa svoltasi all'Ufficio del commissario delegato dal Governo per la gestione dell'emergenza nella sede del Genio civile di Livorno, il presidente della Regione Toscana e commissario delegato dal Governo, Enrico Rossi. Il governatore Rossi ha sviscerato i dati definitivi, forniti dalla Camera di commercio del Tirreno e della Maremma, relativi alle schede C, quelle che sono servite ad effettuare la ricognizione dei danni subiti da attività economiche, liberi professionisti ed associazioni con finalità lucrative a seguito dell'alluvione che ha colpito il Livornese lo scorso 10 settembre. Il dato conclusivo parla di 25.917.001,20 euro per 417 soggetti che hanno depositato la scheda alla sede livornese della Camera di commercio entro lo scorso 16 ottobre. Di questi, 394 sono aziende ed attività economiche, 12 professionisti e titolari di partita Iva, 11 associazioni con partita Iva che svolgono anche attività lucrative. Della cifra finale concernente i danni, 24.679.995,60 euro riguardano le attività economiche, 260.875 le partite Iva riconducibili ad attività professionali, 976.130,6 le associazioni con scopo anche di lucro. Alla conferenza stampa, svoltasi questa mattina, oltre al commissario Rossi, hanno partecipato tra gli altri anche assessore regionale alle Attività produttive Stefano Ciuoffo e il segretario generale della Camera di commercio livornese Pierluigi Giuntoli. Adesso le schede saranno inviate all'attenzione del Governo centrale. Lo scopo è rientrare e agganciare le richieste di indennizzo alla legge di Stabilità finanziaria che andrà in discussione in Parlamento tra pochi giorni. Il rendiconto verrà inviato a Roma, in quest'ottica, entro i primi giorni della prossima settimana. Abbiamo fatto con grande fretta proprio per non perdere il treno della Finanziaria, ha ricordato Rossi. Nel caso alcune categorie di attività, come le associazioni con partita Iva e le strutture religiose, non dovessero orientare nei rimborsi che stanzierà lo Stato, vedremo se è possibile intervenire come Regione. E ancora: Nel frattempo chi ha presentato la scheda C può attivare il finanziamento senza interessi e senza garanzie con Fidi Toscana. Gli imprenditori, i liberi professionisti ed i rappresentanti delle associazioni lucrative che hanno presentato la scheda in Camera di commercio entro il 16 ottobre, potranno rivolgersi, fino ad esaurimento fondi, anche allo sportello che Fidi Toscana ha aperto all'Ufficio del commissario delegato al Genio civile di Livorno (via Nardini Despotti Mospignotti 33) per attivare il finanziamento di microcredito gestito dal raggruppamento temporaneo Toscana Muove, di cui è capofila Fidi Toscana, che prevede prestiti da 5 a 20 mila euro, secondo le casistiche, senza interessi e senza garanzie, da restituire in dodici anni con la prima rata a partire dal terzo anno.

- Terremoto, Renzi: "C'è impegno del Governo, oggi ad Arquata con De Micheli" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Renzi: è impegno del Governo, oggi ad Arquata con De Micheli "È evidente che le quattro regioni colpite stanno dando risposte ai problemi che il sisma ha creato. Nelle Marche tantissimi sono i comuni che hanno subito danni, c'è l'impegno del governo" A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2017 - 16:52 [Matteo-Renzi-640x430] È evidente che le quattro regioni colpite stanno dando risposte ai problemi che il sisma ha creato. Nelle Marche tantissimi sono i comuni che hanno subito danni, è impegno del governo e del commissario alla ricostruzione Paola De Micheli che oggi sarà con noi a verificare lo stato dell'arte. Lo ha detto il segretario del Pd Matteo Renzi a margine dell'intervento al centro mondiale della poesia e della cultura, a Recanati.

- Terremoto: nuovo poliambulatorio ad Arquata del Tronto - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Terremoto: nuovo poliambulatorio ad Arquata del Tronto E' stato inaugurato oggi ad Arquata del Tronto il poliambulatorio costruito da Medici con l'Africa Cuamm per garantire assistenza medica alle comunita' delle zone colpite dal Terremoto del 24 agosto 2016. A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2017 - 18:06 [Borgo-Arquata] La Presse/Settonce Roberto E' stato inaugurato oggi ad Arquata del Tronto il poliambulatorio costruito da Medici con l'Africa Cuamm per garantire assistenza medica alle comunita' delle zone colpite dal Terremoto del 24 agosto 2016. Alla cerimonia erano presenti il direttore del Cuamm, don Dante Carraro, insieme al presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, il sindaco di Arquata Alessandro Petrucci e il medico di base del paese Italo Paolini. In questo poliambulatorio ha detto Ceriscioli si potrà sperimentare un modello di collaborazione tra i diversi professionisti della medicina, aiutando i cittadini a evitare spostamenti inutili e disagi. Il presidente ha anche elogiato il lavoro di Italo Paolini, storico medico di famiglia della comunita' di Arquata del Tronto e dell'assessore Sandro Onesi: Per andare avanti ha osservato servono persone come loro, che si impegnano e si spendono per la popolazione. Vedo tanti segni di una comunita' che riparte. Con il nuovo poliambulatorio le persone che stanno tornando a vivere ad Arquata potranno contare su un servizio importante, qui la popolazione e soprattutto anziana, con difficoltà a muoversi ha ricordato il sindaco Petrucci. Siamo abituati ad aiutare chi ha bisogno in Africa, ma di fronte a quello che è successo non potevamo fare finta di nulla ha aggiunto don Carraro. Abbiamo raggiunto questo obiettivo lavorando con le autorità locali, come siamo abituati a fare in Africa. Questo è stato un luogo di morte, ma da oggi speriamo possa essere un luogo di vita e speranza. Dal dottor Paolini un appello per la ricostruzione: Arquata e entroterra non devono essere valutati con la logica dei numeri. In questi borghi l'anima delle Marche, se le Marche perdono la periferia, il centro perde la sua forza. Il poliambulatorio è interamente in legno, 70 metri quadrati con sala d'attesa e tre stanze attrezzate per le visite mediche. Potrà accogliere ogni giorno un medico di base, un pediatra di base, più un ginecologo disponibile su appuntamento, e un servizio di assistenza psicologica. I donatori e i fornitori che hanno contribuito alla realizzazione del progetto sono la Fondazione Rizzato Cerino-Canova, Morellato, Italpizza Srl e Associazione Ho Avuto Sete, oltre che Ali, Ferrovieri con l'Africa e tanti altri.

- Terremoto, Emilia Romagna: "Fondi di sicurezza? Per le imprese c'è tempo fino al 30 Novembre" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Emilia Romagna: Fondi di sicurezza? Per le imprese è tempo fino al 30 Novembre Più tempo, fino al prossimo 30 novembre, a disposizione di professionisti e imprese per accedere ai contributi del quinto bando del fondo Inail. A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2017 - 18:29 [10622670_small] Più tempo, fino al prossimo 30 novembre, a disposizione di professionisti e imprese per accedere ai contributi del quinto bando del fondo Inail. Lo stabilisce un'ordinanza (n. 21 del 16 ottobre 2017) firmata dal presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione, Stefano Bonaccini. Possono presentare richiesta imprese con sede nell'area del sisma del 20 e 29 maggio 2012, che presentino carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorra aumentare la sicurezza. Il bando (il quinto dopo il sisma del 2012) è aperto, per la prima volta, anche alle imprese del settore agricolo e agroalimentare. Le richieste debbono essere inoltrate tramite la piattaforma Sfinge. Si tratta di un'importante occasione per mettere in sicurezza anche quelle imprese che, più distanti dagli epicentri, non abbiano riportato nel 2012 profili di danneggiamento gravi. Spero ha detto l'assessora regionale alle Attività produttive con delega alla ricostruzione post-sisma, Palma Costi che le imprese vogliano aderire anche a questo quinto bando. Un gesto di responsabilità che guarda al futuro per poter operare in sicurezza e tranquillità nei luoghi di lavoro. Sulla dotazione messa a disposizione da Inail, a oggi si sono registrate quasi 1.600 domande, mentre sono stati già concessi contributi per oltre 43 milioni di euro a circa 1.230 imprese.

- Terremoto, Arquata: Ceriscioli inaugura il nuovo poliambulatorio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Arquata: Ceriscioli inaugura il nuovo poliambulatorio'La struttura donata ci racconta che ogni atto di donazione di questo tipo è pura vicinanza e vera solidarietà per far rinascere la comunità di Arquata" A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2017 - 19:55 [Incontro presso Hotel Royal Porto San Giorgio per il terremoto-11-640x427] La Presse/Mario Sabatini La struttura donata ci racconta che ogni atto di donazione di questo tipo è pura vicinanza e vera solidarietà per far rinascere la comunità di Arquata che ha subito un grave colpo durante il sisma. Il poliambulatorio è uno spazio necessario che interpreta le cure primarie come massima estensione per il cittadino evitando spostamenti e viaggi inutili. Così il presidente della Regione Luca Ceriscioli questa mattina all'inaugurazione del poliambulatorio donato da medici con Africa Cuamm, la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Meglio una medicina attiva che previene ha proseguito Ceriscioli e questa si ottiene grazie al personale sanitario che si mette a disposizione attraverso ausilio di attrezzature e strumentazioni tecnologiche. Vediamo tanti segnali di ripresa per la comunità Arquatana che dalle casette, ai servizi sino alla fabbrica che presto darà occupazione ci fanno pensare positivamente. La ricostruzione non sarà immediata, daremo a questo territorio quello di cui ha più bisogno. e un'Italia solidale ha commentato il presidente del Cuamm Don Dante Carraro- e come sempre ci mobilitiamo per chi ha bisogno. La struttura in legno si legge in una nota della Regione Marche posizionata nella frazione di Borgo dove si trovano le casette, si estende per 70 metri quadrati, con sala attesa e tre stanze attrezzate per le visite mediche. Ogni giorno potrà accogliere un medico di base, un ginecologo, disponibile su appuntamento, una volta a settimana un pediatra, tre giorni a settimana uno psicologo per servizio di assistenza psicologica, inoltre saranno disponibili due ecografi donati dalla Fondazione Rava e da Esaote. Trasformare questa struttura in punto di erogazione assistenziale multi-professionale è importante per un cambiamento nella risposta assistenziale in grado di filtrare maggiormente le situazioni di acuzie gestibile/risolvibile senza ricovero ospedaliero e, possibilmente, senza ricorso al pronto soccorso. Inoltre, è stato donato dalla Caritas diocesana di Pesaro un Fiat Doblo utile per il trasporto di anziani e disabili.

- Alluvione Livorno, Rossi: "Bisogna ridurre il rischio idraulico" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno, Rossi: Bisogna ridurre il rischio idraulico "Oggi siamo a vedere con i nostri occhi qual è lo stato dell'arte per preparare al meglio il piano degli interventi, per capire quali sono le opere che devono essere fatte in somma urgenza" A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2017 - 20:44 [livorno-50-640x427] La Presse/Bianchi-Lo Debole

Oggi siamo a vedere con i nostri occhi qual è lo stato dell'arte per preparare al meglio il piano degli interventi, per capire quali sono le opere che devono essere fatte in somma urgenza, quali quelle con procedura accelerata e quali invece quelle che possono essere fatte con modalità ordinaria. Lo ha detto il commissario per emergenza a Livorno, Enrico Rossi, che oggi ha effettuato una serie di sopralluoghi nei territori comunali delle zone colpite per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ricostruzione dei ponticrollati e di recupero delle infrastrutture danneggiate o franate a seguito dell'alluvione del 10 settembre. Ma vogliamo anche capire ha proseguito Rossi se le cifre stanziare da Stato e Regione bastano o se è necessario attivare nuovi finanziamenti. Ad accompagnare il commissario, gli uomini del Genio civile di Livorno e quelli dei Consorzi di bonifica Toscana Costa e Basso Valdarno, che Rossi ha ringraziato per la competenza e la celerità con cui sono scesi in campo così come i volontari. Il sopralluogo è iniziato a Chioma, al confine tra Livorno e Rosignano, dove il nubifragio ha spazzato via il ponte sulla foce dell'omonimo torrente, poi è proseguito a monte sul corso dello stesso Chioma e quindi al Botro di Quercianella nell'omonima frazione di Livorno, dopodiché è continuato in città, nella zona tra La Rosa ed Ardenza, dove inizia il tombamento del rio Maggiore, e si è concluso nel territorio di Collesalveti dove sono in corso dei lavori al confine con Livorno sul fiume Ugione ed a ridosso della frazione di Stagno sul corso dell'Acqua Salsa.

- Alluvione Livorno: danni alle aziende per 26 milioni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: danni alle aziende per 26 milioni
Ammonta a 26 milioni di euro il danno provocato ad aziende, professionisti e associazioni dall'alluvione che ha colpito Livorno. A cura di Antonella Petris
18 ottobre 2017 - 20:46 [livorno-33-640x427] La Presse/Bianchi-Lo Debole
Ammonta a 26 milioni di euro il danno provocato ad aziende, professionisti e associazioni dall'alluvione che ha colpito Livorno. Manca ancora il dato definitivo delle schede dei danni ai privati, ma nel complesso mi sembra che la risposta sia stata ed è stata importante, ha detto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, commissario per la gestione dell'emergenza alluvione, oggi a Livorno per un sopralluogo, commentando i dati delle oltre quattrocento schede consegnate per la ricognizione dei danni subiti. Alle attività economiche e alle partite Iva ha proseguito Rossi proponiamo il finanziamento senza interessi gestito da Fidi Toscana. Ai privati proponiamo un ristoro del danno attraverso Sviluppo Toscana. Il dato conclusivo parla infatti di 25.917.001,20 euro per 417 soggetti che hanno depositato la scheda alla sede livornese della Camera di commercio entro lo scorso 16 ottobre. Di questi, 394 sono aziende ed attività economiche, 12 professionisti e titolari di partita Iva, 11 associazioni con partita Iva che svolgono anche attività lucrative. Della cifra finale dei danni, 24.679.995,60 euro riguardano le attività economiche, 260.875 le partite Iva riconducibili ad attività professionali, 976.130,6 le associazioni con scopo anche di lucro. Abbiamo fatto con grande fretta proprio per non perdere il treno della Finanziaria, ha concluso Rossi, ricordato infine nel caso alcune categorie di attività, come le associazioni con partita Iva e le strutture religiose, non dovessero rientrare nei rimborsi che stanziava lo Stato, vedremo se è possibile intervenire come Regione. Nel frattempo chi ha presentato la scheda può attivare il finanziamento senza interessi e senza garanzie con Fidi Toscana.

- Terremoto, Renzi e Della Valle ad Arquata: "Tod's produrrà, la gente vuole lavorare con dignità" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Renzi e Della Valle ad Arquata: Tod's produrrà, la gente vuole lavorare con dignità "Sono qui per dire grazie anche a Della Valle, ad Arquata Tod's produrrà' e questo dimostra che se si vuole si può fare" A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2017 - 21:19 [Borgo-Arquata] La Presse/Settonce Roberto Abbiamo fatto una tappa rapida ad Arquata per tanti motivi. Intanto per dire grazie alle donne e agli uomini che stanno faticando in una situazione di difficoltà e a chi è in prima linea come i sindaci. Sono qui per dire grazie anche a Della Valle che, devo dire purtroppo, ci sta dando una lezione: non pensavo che sarebbe arrivato prima del pubblico. Questa struttura nel giro dei prossimi mesi sarà aperta, qui Tod's produrrà e questo dimostra che se si vuole si può fare. Lo dice Matteo Renzi visitando ad Arquata del Tronto il cantiere della nuova fabbrica che Tod's sta aprendo nel comune colpito dal terremoto. La gente qui vuole lavorare, con grande dignità. E anche grazie al pubblico che ci sta dando una mano, stiamo costruendo: tra qualche giorno da qui uscirà il primo paio di mocassini Tod's, dichiara l'imprenditore, che accompagna Renzi nella visita insieme al commissario al terremoto Paola De Micheli. A Renzi ho posto due o tre questioni e me le sta risolvendo, ora gliene pongo altre. Grazie perché è già stato tre volte qui, dice il sindaco di Arquata Alessandro Petrucci, ringraziando il segretario Dem. Il governo ha fatto cose straordinarie anche per la scuola sottolinea il presidente delle Marche Luca Ceriscioli ma se potremo andare avanti e anche grazie a luoghi come questi che creano lavoro. Anche sulla Salaria, per i collegamenti della zona, è un grande impegno del governo.

Abruzzo, D'Alfonso: ecco i fondi per le grandi emergenze

[Redazione]

P.CivileMercoledì 18 ottobre 2017 - 14:42Abruzzo,Alfonso: ecco i fondi per le grandi emergenzeGià assegnati 15 mln e altri 31 entro metà novembreL Aquila, 18 ott. (askanews) Siamo davanti ad un grande cantiere che richiede ora la collaborazione straordinaria dei Comuni interessati. Così ilPresidente LucianoAlfonso ha commentato aAquila, gli esiti dell incontrocon il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli per i problemi collegati alle emergenze neve, incendi e rischio idrogeologico.Presenti anche il Capo Dipartimento dei lavori pubblici, Emidio Primavera e il segretario particolare Enzo Del Vecchio Sono stati già assegnati 15 milioni di euro di cui 1,5 già trasferiti alla Regione Abruzzo e 31 milioni arriveranno entro metà novembre, dopo un approfondimento tra le strutture della Protezione civile regionale e nazionale per un totale di oltre 46 milioni di euro ha spiegato il Presidente. Un'altra categoria di interventi riguarda i lavori di prevenzione sotto la competenza di Italia Sicura con cui apriremo una trattativa per ulteriori risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico.In aggiunta, nella giornata di ieri ci è stato comunicato dal ministero dell'Ambiente assegnazione di oltre 44 milioni di euro, costruiti tra Regione e Ministero, per la tutela del territorio e delle acque. A partire da questo momento possono partire le gare appalto per i comuni che hanno trovato copertura. Abbiamo anche fondi a disposizione per ulteriori situazioni di depurazione della Regione. (segue)

P. Civile, Emilia Romagna investe 1,5 mln per potenziare rete

[Redazione]

P.CivileMercoledì 18 ottobre 2017 - 14:34Nuove sedi e miglioramento tecnologie e strutture operativeRoma, 18 ott. (askanews) Oltre 1,5 milioni di euro dalla RegioneEmilia-Romagna per potenziare la rete delle strutture di Protezione civile. I fondi contribuiranno a realizzare nuove sedi (come nel caso del Polo logistico nazionale di Protezione civile di Piacenza o della struttura polifunzionale a Reggio Emilia) o serviranno al miglioramento o potenziamento delle tecnologie ed dotazioni delle strutture operative in provincia di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. Continua l'impegno della Regione per la prevenzione e la sicurezza del territorio e delle popolazioni - afferma l'assessore regionale a Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - con nuove strutture strategiche e attrezzature tecnologiche necessarie per intervenire al meglio in caso di emergenza. Mettiamo a disposizione risorse che contribuiranno a far nascere a Piacenza un centro di rilievo nazionale, in una posizione baricentrica rispetto all'intero Settentrione del Paese. Un investimento importante - prosegue Gazzolo - per tutta Emilia-Romagna, perché consolida il ruolo dell'interregione nel campo della protezione civile. A questo si uniscono altri interventi puntuali, a prova dell'attenzione posta nel costruire un sistema sempre più efficace ed efficiente. (Segue)

Terremoto, Renzi: oggi ad Arquata con commissaria De Micheli

[Redazione]

Terremoti Mercoledì 18 ottobre 2017 - 15:25 "Impegno del governo per la ricostruzione" Recanati, 18 ott. (askanews) E' evidente che le quattro regioni colpite dal terremoto stanno dando risposte ai problemi che il terribile sisma ha creato. Nelle Marche tantissimi sono i comuni che hanno subito danni e di conseguenza c'è impegno del governo e del commissario alla ricostruzione Paola De Micheli, che oggi sarà ad Arquata del Tronto con noi a verificare lo stato dell'arte. Lo ha detto il segretario del Pd Matteo Renzi a Recanati, a margine della visita alla casa di Giacomo Leopardi.

Terremoto, Toti consegna 50mila euro liguri a sindaco Amatrice

[Redazione]

Terremoti Mercoledì 18 ottobre 2017 - 15:33 Raccolti grazie alla solidarietà dei cittadini Roma, 18 ott. (askanews) Regione Liguria, grazie alla generosità dei liguri, è pronta a donare al Comune di Amatrice 50.000 euro, ottenuti attraverso la raccolta fondi e il conto corrente dedicato e attivato nel gennaio scorso. Continua l'impegno di Regione Liguria a favore delle aree colpite dal sisma di un anno fa nel centro Italia: dopo aver offerto il suo aiuto fin dai primi momenti, attraverso il Dipartimento regionale della Protezione Civile, con l'invio di tecnici e di materiale, oggi in giunta, su proposta del Presidente Giovanni Toti e dell'assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone, sono state definite le modalità di trasferimento dei fondi individuando in Amatrice, uno dei luoghi più colpiti dal terremoto che ha devastato il centro Italia, il comune cui trasferire i fondi raccolti. Accanto alla generosità degli sms solidali e a tutto quello che il sistema delle regioni ha messo in campo a favore delle zone terremotate - spiegano il Presidente Giovanni Toti e l'assessore Giacomo Giampedrone Regione Liguria ha attivato anche un conto corrente per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni interessate dal sisma e, grazie a una generosità aggiuntiva dei liguri, oggi siamo pronti a donare al Comune di Amatrice, che più di altri è stato colpito dagli eventi, 50.000 euro che verranno consegnati direttamente al primo cittadino Sergio Pirozzi che potrà utilizzarli per gli interventi più urgenti. La consegna verrà fatta direttamente dal Presidente di Regione Toti che si recerà ad Amatrice accompagnato dall'assessore Giampedrone e da una delegazione regionale il prossimo 25 ottobre.

Emergenza Livorno, Regione Toscana: quasi 26 mld danni a imprese

[Redazione]

Toscana Mercoledì 18 ottobre 2017 - 18:28 Consegnate oltre quattrocento schede per la ricognizione dei danni Roma, 18 ott. (askanews) Nel bilancio per alluvione di Livorno la stima dei danni alle imprese arriva quasi a 26 miliardi. Sono state consegnate oltre quattrocento schede per la ricognizione dei danni subiti da aziende, professionisti ed associazioni che prevedono anche finalità lucrative, per un totale di quasi 26 milioni di euro di danni dichiarati, ha spiegato, intervenendo alla conferenza stampa svoltasi all'ufficio del commissario delegato dal governo per la gestione dell'emergenza nella sede del genio civile di Livorno, il presidente della Regione Toscana e commissario delegato dal governo, Enrico Rossi, che ha sviscerato i dati definitivi, forniti dalla Camera di commercio del Tirreno e della Maremma, relativi alle schede C, quelle che sono servite ad effettuare la ricognizione dei danni subiti da attività economiche, liberi professionisti e associazioni con finalità lucrative a seguito dell'alluvione che ha colpito il livornese lo scorso 10 settembre. Manca ancora il dato definitivo delle schede concernenti i danni ai privati, ha aggiunto Rossi, sottolineando: Nel complesso, tuttavia, mi sembra che la risposta è stata ed è stata importante. Alle attività economiche e alle partite Iva proponiamo il finanziamento senza interessi gestito da Fidi Toscana. Ai privati proponiamo un ristoro del danno attraverso Sviluppo Toscana. (Segue)

Emergenza Livorno, Rossi: disposto a valutare altri finanziamenti

[Redazione]

Toscana Mercoledì 18 ottobre 2017 - 21:35 Sopralluogo del presidente della regione nelle aree colpite Roma, 18 ott. (askanews) Disposto a valutare la richiesta di ulteriori finanziamenti: lo ha annunciato il presidente della Toscana e commissario delegato dal Governo per gestire emergenza a Livorno Enrico Rossi, che oggi, martedì 18 ottobre, ha effettuato una serie di sopralluoghi nei territori comunali di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ricostruzione dei ponti crollati e il recupero delle infrastrutture danneggiate o franate a seguito dell'alluvione del 10 settembre. La Toscana riesce in questo genere di situazioni perché ha un sistema di gestione in cui Genio civile e Consorzi di bonifica sono in sinergia. Abbiamo legiferato ed amministrato di conseguenza. Ecco perché, di fronte ad eventi più drammatici, siamo in grado di rispondere come abbiamo fatto, ha sottolineato Rossi. Ad accompagnare il presidente Rossi, gli uomini del Genio civile di Livorno e quelli dei Consorzi di bonifica Toscana Costa e Basso Valdarno, che Rossi ha ringraziato per la competenza e la celerità con cui sono scesi in campo così come i volontari. (Segue)

Allarme nel cuore della montagna: "Rischio nucleare pari a quello dell'incidente di Fukushima"

[Redazione]

"Conseguenze potenzialmente catastrofiche su quasi tutto l'Abruzzo, le Marche esul mare Adriatico, nell'ordine di gravità dell'incidente al reattore nucleare di Fukushima, in Giappone". Gli ambientalisti della rete "Mobilitazione Acqua Gran Sasso" lanciano l'allarme sui rischi dell'esperimento "Sox" che autorizza lo stoccaggio di una potente sorgente radioattiva in arrivo dalla Russia all'interno dei laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) nelle viscere del Gran Sasso, da aprile 2018. L'esperimento, finalizzato a condurre una ricerca sui neutrini, utilizzerà il Cerio 144 lavorato nel sito nucleare di Mayak e proveniente dalla centrale nucleare di Kola, in Russia, per arrivare ad ottenere una sorgente radioattiva della potenza di 100/150 mila curie, pari a circa un quarto del cesio 137 radioattivo emesso nell'oceano da Fukushima. "Il generatore di neutrini Sox", scrivono i Laboratori "sarà schermato da uno scudo di oltre due tonnellate di tungsteno, spesso 19 centimetri. Questo scudo, fabbricato appositamente per Sox, garantisce la totale protezione per le persone e per l'ambiente". Si legge ancora: "E' totalmente sicuro anche in caso di incidenti di trasporto o incendi, come previsto dalle norme internazionali in materia" e "nessuna esposizione durante il periodo di attività dell'esperimento è dunque possibile, né per il personale dei Laboratori, né tantomeno per la popolazione e l'ambiente". Non la pensano così gli ambientalisti, per i quali l'esperimento rappresenta "un'inaccettabile rischio, in territorio sismico con il maggiore acquifero del centro Italia, in un Laboratorio già classificato a Rischio Incidente Rilevante". Per questo, dicono gli attivisti dei comitati, l'unica cosa da fare è fermare tutto. [SOX-1] Poca trasparenza e nessun coinvolgimento della popolazione. L'esperimento, messo in cantiere dai laboratori del Gran Sasso fin dal 2014 ed autorizzato da un decreto del MISE nel febbraio 2016, è rimasto però segreto fino a una settimana fa, quando un lancio di agenzia ha svelato i particolari del progetto, condotto da enti e università, presenti sul sito del programma Cordis dell'Unione Europea e in alcune pubblicazioni scientifiche dei ricercatori in esso coinvolti. Si è così scoperto che un vaso di Pandora fatto di opacità, dinieghi e rimpalli di competenze, da cui non è esente nemmeno la Regione Abruzzo, che risulta coinvolta per legge nell'iter autorizzativo, ma che soltanto dopo essere stata chiamata in causa, negli ultimi giorni, ha chiesto lo stop all'iter progettuale che evidentemente aveva già ottenuto tutti i via libera istituzionali. Giovanni Lolli, vicepresidente della Giunta abruzzese, ha chiesto in particolare che ricominci l'iter di controlli, con l'aggiunta di nuove certificazioni a quelle già ottenute dall'Istituto ISPRA del ministero dell'Ambiente. "Si tratta del fatto più grave mai accaduto in Abruzzo negli ultimi 20 anni", afferma Augusto de Sanctis, storico coordinatore dei comitati per l'acqua abruzzese e portavoce della protesta. "Siamo pronti ad andare in Procura, lo abbiamo già fatto in altre situazioni in cui ambiente e popolazione sono minacciati". In questa vicenda - prosegue de Sanctis - sono totalmente mancate trasparenza e partecipazione. Lolli o chi per lui ci spieghi che parere ha espresso la Regione a suo tempo? Il governatore D'Alfonso ha ricevuto copia del decreto autorizzativo? "La sorgente radioattiva in questione, secondo i documenti redatti dagli stessi scienziati (ma non abbiamo per ora accesso a documenti di enti pubblici) è tra 100.000 e 150.000 curie, cioè tra 3,7 e 5,55 Petabecquerel", spiega De Sanctis. "A Fukushima secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica per il Cesio 137 finito in mare vi sono diverse stime che oscillano tra 2,7 e 5,7 Petabecquerel. Il valore di 1/4 uscito in questi giorni era riferito alla stima peggiore contenuta in una delle numerose ricerche che si sono occupate dell'incidente giapponese citate dall'IAEA, giusto per usare il valore più conservativo". Il sistema idrografico a rischio nel cuore della montagna. "Oltretutto lì parliamo di emissioni in un oceano, qui di un rilascio che potrebbe avvenire dentro una montagna piena d'acqua e da qui interessare diversi corsi d'acqua dal Pescara al Tronto fino ad arrivare all'Adriatico che in confronto al Pacifico è una vaschetta. Un rilascio massivo di quella sostanza dal contenitore renderebbe immediatamente radioattiva l'acqua usata negli acquedotti di L'Aquila e Teramo. Idem quella dei fiumi sui due lati della montagna, dal Pescara al Vomano fino al Tronto". Uno

scenario terrificante: "Siperderebbe l'acqua per l'irrigazione. Difficilmente un territorio simile avrebbe un futuro, tenendo anche conto della necessità di evitare la contaminazione per esposizione diretta della popolazione. Per non parlare dell'Adriatico, che sarebbe raggiunto e contaminato in poco tempo". Quello che aggrava, se possibile, la situazione è che già ora i Laboratori sono classificati come Impianto a Rischio di Incidente Rilevante sulla base della Direttiva Seveso Ter a causa dello stoccaggio in due esperimenti di 2.300 tonnellate di sostanze pericolose e infiammabili, 1.000 tonnellate di acqua di lagno in LVD e 1.292 tonnellate di trimetilbenzene (utilizzate in Borexino, un altro esperimento nel cuore della montagna destinato a interagire con Sox). "Già questo dovrebbe far tremare le vene ai polsi in considerazione dei diversi incidenti che si sono verificati anche in passato all'interno dei Laboratori". "La cosa più assurda è che la potente sorgente radioattiva di Cerio sarebbe piazzata proprio al di sotto del contenitore di Borexino contenente centinaia di tonnellate di idrocarburo. Il tutto in sotterraneo. Un incubo dal punto di vista dei rischi, in considerazione del possibile effetto domino (un'avaría in un impianto che causa incidenti in altri impianti vicini) e anche dal punto di vista degli interventi in caso di incendio grave o terremoto". "I laboratori dicono che la fonte radioattiva sarà incapsulata in un contenitore che garantisce la massima tenuta contro le radiazioni gamma. Qualcuno ci dovrebbe spiegare quale schermatura potrebbe garantire la totale tenuta della sicurezza in caso, ad esempio, di catastrofi naturali possibili in una zona ad alta incidenza sismica come questa. Pare passare in cavalleria che con il terremoto sul vicino monte Vettore vi è stata una dislocazione in superficie di oltre un metro tra i due lati della frattura. Un evento a cui nessun ingegnere può far fronte nella pianificazione di esperimenti come Borexino e Sox". "È insopportabile che tutto ciò sia stato progettato e forse autorizzato dagli enti senza avvertire in alcun modo la popolazione, calpestando diritti fissati nella Convenzione di Aarhus. È inaccettabile far correre rischi a questi livelli per anni a milioni di persone, visto che la sorgente di Cerio 144 rimarrebbe nei laboratori per un anno e mezzo, seguita con ogni probabilità da altri esperimenti simili che sono già in fase di programmazione." "C'è anche un altro fatto grave, che configura una vera e propria violazione di legge: l'art. 94 del D.lgs. 152/2006, in attesa di più puntuali provvedimenti delle regioni, vieta lo stoccaggio di sostanze radioattive entro 200 metri dai punti di captazione idropotabile. Da 11 anni, la Regione Abruzzo non perimetra e non con vincoli adeguati le zone di protezione circostanti i punti di captazione idropotabile e le zone di salvaguardia per la ricarica degli acquiferi. In assenza di tale provvedimento valgono quindi i limiti generalizzati dal legislatore nazionale in attesa dell'azione più puntuale e caso-specifica delle regioni".

17 ottobre 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook

cultura: Sisma e servizi demografici, domani il convegno Anusca*[Redazione]*

Il tema: Il sisma e la gestione dei servizi demografici? dalla Redazione mercoledì 18 ottobre 2017 - 13:03 Si terrà domani, giovedì 19 ottobre, nella sala consiliare della Provincia di Rieti (via Salaria 3), il 9/o Convegno regionale del Lazio, organizzato dall'Anusca (Associazione nazionale ufficiali di stato civile e anagrafe) e dai Comitati regionale e provinciale Anusca, sulla tematica: "Il sisma e la gestione dei servizi demografici", alla luce degli ultimi eventi sismici che hanno colpito i Comuni del Reatino. L'iniziativa ha il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Rieti. L'incontro è rivolto non soltanto a chi si occupa di stato civile e anagrafe, ma anche al personale dei servizi cimiteriali, della polizia locale, dei servizi di protezione civile, nonché ai sindaci i quali, come ufficiali di governo, sono in prima persona coinvolti. Durante il convegno, l'Anusca esporrà anche il progetto per la firma di un protocollo d'intesa volto alla creazione di una task force, formata da ufficiali di stato civile e anagrafe, che servirà come supporto ai Comuni eventualmente colpiti da calamità naturali e che coinvolgerà il ministero dell'Interno/Prefetture, dipartimento di Protezione civile nazionale e Regioni. Alla iniziativa interverranno i viceprefetti Lorella Galloni, Antonio Tedeschi, Ferdinando Santoriello e gli esperti Anusca Lorella Capezzali e Graziano Pelizzaro.

ECCO "CITTADINO INFORMATO": L'APP PER LE INFORMAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE H24

[Redazione]

News inserita il 18-10-2017 Sabato scorso, in occasione della campagna nazionale Io non rischio, è stata presentata in anteprima lo strumento digitale sviluppato da Anci Toscana [foto] [schermata] [cittadino_] Una app per smartphone e tablet in grado di fornire informazioni in tempo reale in ambito di protezione civile e aggiornamenti su allerte meteo, interruzioni del servizio idrico e provvedimenti di viabilità. È Cittadino informato, lo strumento digitale per dispositivi Android e iPhone che il Comune di Siena mette gratuitamente a disposizione grazie all'adesione al progetto regionale sviluppato da Anci Toscana in collaborazione con Cispel Toscana, associazione regionale delle imprese di servizio pubblico. La app è stata presentata in anteprima alla cittadinanza sabato scorso, 14 ottobre, in piazza Salimbeni in occasione di Io non rischio, appuntamento promosso dal Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a cui hanno partecipato il Comune e la Provincia di Siena e le associazioni di Pubblica Assistenza di Siena e di Pienza... La app Cittadino informato può essere scaricata da Google Play o App Store, oppure dal sito www.cittadinoinformato.it.

In Provincia convegno dell'Anusca su sisma e servizi demografici

[Redazione]

Si terrà domani, nella sala consiliare della Provincia di Rieti in via Salaria3, il Convegno regionale del Lazio, organizzato dall'Anusca (Associazione nazionale ufficiali di stato civile e anagrafe) e dai Comitati regionale e provinciale Anusca, sulla tematica: Il sisma e la gestione dei servizi demografici, alla luce degli ultimi eventi sismici che hanno colpito i Comuni del Reatino. L'iniziativa ha il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Rieti. L'incontro è rivolto non soltanto a chi si occupa di stato civile e anagrafe, ma anche al personale dei servizi cimiteriali, della polizia locale, dei servizi di protezione civile, nonché ai sindaci i quali, come ufficiali di governo, sono in prima persona coinvolti. Durante il convegno, Anusca esporrà anche il progetto per la firma di un protocollo d'intesa volto alla creazione di una task force, formata da ufficiali di stato civile e anagrafe, che servirà come supporto ai Comuni eventualmente colpiti da calamità naturali e che coinvolgerà il ministero dell'Interno/ Prefetture, dipartimento di Protezione civile nazionale e Regioni. Alla iniziativa interverranno i viceprefetti Lorella Galloni, Antonio Tedeschi, Ferdinando Santoriello e gli esperti Anusca Lorella Capezzali e Graziano Pelizzaro.

Proseguono gli appuntamenti della ``Settimana del Pianeta Terra``

[Redazione]

Domani al Santa Chiara la conferenza "Siena Sismica ieri, oggi e domani" contutte le informazioni su come difendersi dai terremotiTante iniziative fino a sabato 21 ottobreterra-pianeta-italiaProseguono all'Università di Siena gli appuntamenti della Settimana del Pianeta Terra, manifestazione nazionale che propone eventidivulgativi con lo scopo principale di valorizzare il patrimonio geologico enaturale.Questo pomeriggio, 18 ottobre, dalle ore 15.30, presso il Museo Nazionale dell'Antartide, si terrà il seminario Antartide cuore bianco del pianeta,rivolto ad un pubblico di ragazzi ed adulti. Seguirà un Aperitivo al museo.Sienze della Terra dall'equatore ai poli: dialoghi a ruota libera.Domani, 19 ottobre, alle ore 17, presso auditorium Santa Chiara si terrà la conferenza sul tema "Siena Sismica ieri, oggi e domani", durante la quale il professor Pier Lorenzo Fantozzi spiegherà in forma divulgativa le relazioni tra la struttura fisica del territorio senese ed i terremoti e la possibilità di difenderci da questi eventi. Verranno anche descritte le moderne tecniche e le politiche che, anno dopo anno, il Dipartimento di Protezione Civile, l'Amministrazione della Regione Toscana ed il mondo della ricerca scientifica nella sismologia, hanno messo a punto per la difesa dai terremoti. Gli appuntamenti continuano nella serata di domani, con escursione "Geologia dell'architettura", che partirà dalla basilica di S. Domenico alle ore 21. Venerdì 20 ottobre, alle ore 17, la Nobile Contrada del Nicchio ospiterà la conferenza su "La storia delle ceramiche senesi: l'esempio della Nobile Contrada del Nicchio. Inoltre, proseguono fino giovedì 19 ottobre le escursioni di tre ore dal dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente sul tema Geologia urbana e dell'architettura a Siena, e ancora fino a venerdì 20 sarà disponibile il laboratorio per bambini Cercatori di fossili. Sabato 21, infine, è in programma l'escursione fuori porta per scoprire il patrimonio paleontologico e geo-archeologico dell'isola di Pianosa. Tutti gli eventi, organizzati dal dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente dell'Ateneo senese, con il Museo di Scienze della Terra e il Museo Nazionale dell'Antartide, sono gratuiti e per molte iniziative è richiesta la prenotazione. Le informazioni e il programma dettagliato sono disponibili sul sito web <https://www.unisi.it/unisilife/eventi/settimana-del-pianeta-terra>. Succ. >

Era il terrore di interi quartieri. In carcere trentunenne di Trigoria: tornava sempre sul luogo del delitto
Ha incendiato cento auto. Preso piromane

[Redazione]

Era il terrore di interi quartieri. In carcere trentunenne di Trigoria: tornava sempre sul luogo del delitto. Era diventato il terrore di Roma sud, questa estate quando un piromane sinora sconosciuto aveva dato fuoco a centinaia di autovetture in sosta. Ieri, al termine di accurate indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica - Gruppo Reati Ambientali e Sicurezza sul Lavoro - presso il Tribunale di Roma, diretto dal Procuratore Aggiunto Nunzia D'Elia, i carabinieri della compagnia di Pomezia hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip del Tribunale di Roma su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di un italiano di 31 anni, residente a Trigoria, attualmente detenuto a Regina Coeli, ritenuto il responsabile dell'incendio di oltre 100 autovetture. Gli incendi avevano interessato principalmente i quartieri dell'Eur, di Tor de' Cenci, di Spinaceto e dell'Axa e l'uomo era stato già fermato dai carabinieri della stazione di Tor de Cenci nel mese di luglio, subito dopo aver dato fuoco a sette autovetture. La stretta sinergia con i Carabinieri della Compagnia di Roma Eur, soprattutto nelle determinanti fasi iniziali, ha consentito di arrestare il piromane in flagranza di reato e ha consentito, grazie alla visione di molte ore di filmati del sistema di videosorveglianza di esercizi commerciali situati nelle vicinanze dei luoghi colpiti dal piromane, all'analisi dei tabulati telefonici dell'indagato, a molteplici servizi di osservazione e pedinamento di dimostrare la responsabilità dell'arrestato. L'uomo, che si allontanava dai luoghi degli incendi subito dopo averli appiccati, era solito tornare sui luoghi del delitto alcune ore dopo, per verificare i danni causati. Il Roma sud L'uomo ha colpito soprattutto le zone di Acilia, Spianceto, Torde' Cenci, Eur Sienne è ritenuto responsabile anche degli incendi che l'11 e il 20 giugno scorsi interessarono rispettivamente i quartieri dell'Eur, dove vennero bruciate 35 auto e quelli di Tor de Cenci, Spinaceto e dell'Axa dove le autovetture colpite furono 46. -tit_org-

Emergenza ad Aranova. Intervengono Vigili del Fuoco e tecnici Acea

Voragine rischia di inghiottire un'auto

L'ennesima perdita idrica stavolta provoca danni gravi

[Redazione]

Emergenza ad Aranova. Intervengono Vigili del Fuoco e tecnici Aci Voragine rischia di inghiottire urfaut L'ennesima perdita idrica stavolta provoca danni grav ARANOVA - Per una grossa perdita d'acqua, una voragine si è aperta la scorsa notte in via Solarussa, una traversa di Siliqua ad Aranova, località nella zona nord di Fiumicino. A quanto si è appreso, intorno alle 5.15 un'auto ha rischiato di finirci intrappolata fermandosi, con una ruota, giusto sul ciglio della buca. Il conducente, che si stava recando al lavoro, ha segnalato il pericolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area e la vettura, e la polizia. In giornata gli interventi dei tecnici Acea per riparare la perdita d'acqua. Quello delle perdite di acqua nel nord del Comune è un problema gravissimo, che riguarda l'intero comprensorio da Fregene in poi, e asul quale nei giorni scorsi lo stesso sindaco Montino ha chiamato pesantemente in causa Acea Ato 2. -tit_org- Voragine rischia di inghiottire un'auto

Abruzzo - PROT.CIVILE: D'ALFONSO, IN ARRIVO FONDI PER GRANDI EMERGENZE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 ottobre 2017 UN SUPER CANTIERE PER RIPARARE DANNI DA NEVE INCENDI E FRANE (REGFLASH) - L'Aquila, 18 ott. "Siamo davanti ad un grande cantiere che richiede ora la collaborazione straordinaria dei Comuni interessati". Così il Presidente Luciano D'Alfonso ha commentato in una conferenza stampa a L'Aquila, gli esiti dell'incontro con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli per le problematiche relative alle emergenze neve, incendi e rischio idrogeologico. Presenti anche il Capo Dipartimento dei lavori pubblici, Emidio Primavera e il segretario particolare Enzo Del Vecchio. "Sono stati già assegnati 15 milioni di euro di cui 1,5 già trasferiti alla Regione Abruzzo e 31 milioni arriveranno entro metà novembre, dopo un approfondimento tra le strutture della Protezione civile regionale e nazionale per un totale di oltre 46 milioni di euro - ha spiegato il Presidente. Un'altra categoria di interventi riguarda i lavori di prevenzione sotto la competenza di 'Italia Sicura' con cui apriremo una trattativa per ulteriori risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico. In aggiunta, nella giornata di ieri ci è stato comunicato dal ministero dell'Ambiente l'assegnazione di oltre 44 milioni di euro, costruiti tra Regione e Ministero, per la tutela del territorio e delle acque. A partire da questo momento possono partire le gare d'appalto per i comuni che hanno trovato copertura. Abbiamo anche fondi a disposizione per ulteriori situazioni depurative della Regione". Nel dettaglio, i 46 milioni di euro stanziati si riferiscono a danni causati da maltempo per rimborsare le spese sostenute dai Comuni per rimozione neve, accoglienza alberghiera alle famiglie colpite e per i primi interventi di somma urgenza per rimuovere i pericoli. Le altre risorse pari a circa 44 milioni di euro (Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2014/2020) per 'interventi per la tutela del territorio e delle acque' interessano: rischio idrogeologico (19 milioni), bonifiche (oltre 7 milioni) e servizio idrico integrato (17 milioni). I Comuni interessati ai finanziamenti per interventi di riduzione del rischio idrogeologico riguardano: Chieti, Vasto, Vacri, Bellante, Castiglione Messer Raimondo, Ripa Teatina, Casalincontrada, Casacanditella, Castelguidone, Roccamonte piano, Roccamorice, Poglietta, Lettomanoppello, Castiglione Messer Marino, Prezza, Montenerodomo, Civitella Messer Raimondo, Rosello, Trasacco, Isola del Gran Sasso d'Italia. Per il miglioramento del servizio idrico integrato: Pescara-San Giovanni Teatino-Spoltore, Rosciano, agglomerato Scoppito-Tornimparte-Lucoli. Gli interventi di bonifica per aree inquinate interessano: Pizzoli, Cepagatti, Ortona dei Marsi, Castellalto, Montorio al Vomano, Mosciano S. Angelo. Al fine di garantire il tempestivo avvio degli interventi di cui al piano operativo sarà a breve trasmesso il formato di scheda finalizzato all'inserimento delle informazioni di dettaglio dei singoli interventi necessarie all'avvio delle procedure di alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio. Per quanto riguarda invece gli incendi si è concordato di procedere nella richiesta ad un immediato ristoro delle spese sostenute per l'emergenza attraverso specifica ordinanza per un importo di circa un milione di euro, rinviando a intese con il ministero dell'Ambiente gli interventi di tutela e salvaguardia delle aree interessate dal fuoco. (Regflash) K.SCOLTA 171018

Emilia - Romagna - Protezione civile. Nuove sedi e attrezzature in l'Emilia-Romagna, la Regione investe 1,5 milioni di euro - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 ottobre 2017 I fondi cofinanzieranno due nuove sedi a Piacenza (Polo logistico nazionale) e a Reggio Emilia e potenzieranno la rete regionale in sette comuni capoluogo. L'assessore Gazzolo: "Investimenti per la sicurezza e per consentire al sistema di protezione civile di lavorare al meglio". Il dettaglio degli interventi programmati. Bologna Oltre 1,5 milioni di euro dalla Regione Emilia-Romagna per potenziare la rete delle strutture di Protezione civile. I fondi contribuiranno a realizzare nuove sedi (come nel caso del Polo logistico nazionale di Protezione civile di Piacenza o della struttura polifunzionale a Reggio Emilia) e serviranno al miglioramento o potenziamento delle tecnologie e dotazioni delle strutture operative in provincia di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. Continua l'impegno della Regione per la prevenzione e la sicurezza del territorio e delle popolazioni - afferma l'assessore regionale a Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - con nuove strutture strategiche e attrezzature tecnologiche necessarie per intervenire al meglio in caso di emergenza. Mettiamo a disposizione risorse che contribuiranno a far nascere a Piacenza un centro di rilievo nazionale, in una posizione baricentrica rispetto all'intero Settentrione del Paese. Un investimento importante - prosegue Gazzolo - per tutta Emilia-Romagna, perché consolida il ruolo dell'intera regione nel campo della protezione civile. A questo si uniscono altri interventi puntuali, a prova dell'attenzione posta nel costruire un sistema sempre più efficace ed efficiente. Nel dettaglio, oltre 1 milione di euro è destinato a cofinanziare il Polo logistico nazionale di Protezione civile di Montale nel piacentino che sarà il punto di riferimento per il Nord Italia in caso di emergenza. Una nuova struttura, su un'area di 10 mila metri quadrati, per attrezzature e materiali in cui troveranno spazio anche il coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile e le attività di formazione regionali per la logistica. Ammonta, invece, a 350 mila euro il cofinanziamento regionale della nuova struttura polifunzionale di Scandiano (Re) che ospiterà il centro operativo comunale e di volontariato della protezione civile e la sede della Croce rossa. Sempre nel piacentino, 70 mila euro serviranno a costruire un nuovo capannone per la rimessa dei mezzi ed attrezzature della protezione civile a Villanova d'Arda mentre 7 mila 500 euro andranno al potenziamento del sistema radio della struttura di protezione civile nell'Unione montana dei Comuni della Val Trebbia e Val Luretta. Nuove antenne e radio sia portatili che sui mezzi della protezione civile saranno acquistate anche per le sedi di Torrile nel parmense (10 mila euro), dell'Unione dei Comuni modenesi dell'Area Nord (20 mila euro), dell'Unione dei Comuni Savena-Idice nel bolognese (17 mila euro), di Cervia nel ravennate (10 mila euro) e di Vigarano Mainarda nel ferrarese (2.500 euro). Infine, sempre in provincia di Ferrara, la sede di Cento potrà dotarsi di una nuova autoscala per il distacco dei Vigili del fuoco (15 mila euro)./BG

Sceso di 5 metri il livello del lago

[M.lav.]

SCANNO, BACINO IN SECCA Sceso di 5 metri Ó livello del lago Calo impressionante soprattutto in prossimità del piccolo santuario SCANNO Se non è il minimo storico, poco ci manca. Il lago di Scanno negli ultimi giorni sta praticamente scomparendo nel tratto antistante il piccolo santuario dell'Annunziata, meglio conosciuto come Madonna del Lago. Ormai il livello delle acque è sceso di circa 5 metri e la situazione potrebbe ancora peggiorare. Da alcuni anni il bacino naturale è interessato da vistosi e sempre più frequenti fenomeni di abbassamento del livello dell'acqua, ma ora il calo è impressionante. Il continuo abbassamento sta naturalmente suscitando preoccupazione soprattutto tra ambientalisti e studiosi secondo cui il problema potrebbe a breve anche pregiudicare la conservazione del bacino. Sul caso c'è anche un'interrogazione, a firma del deputato Gianni Melilla, ai ministri dell'Ambiente e delle Infrastrutture per sapere se siano stati predisposti degli studi per conoscere le ragioni di questo fenomeno e della sua possibile relazione con le ripetute scosse telluriche. Per Enrico Miccadei, docente di Geotecnologie per l'ambiente e il territorio alla facoltà d'Annunzio, è possibile che il sisma abbia accentuato la permeabilità dell'ammasso della frana, determinando lo sviluppo di nuove linee di drenaggio preferenziale o l'ampliamento delle precedenti. Per il sindaco Pietro Spacone, invece, il fenomeno che sta interessando il lago è riconducibile alla mancanza, da mesi, di pioggia, (m.lav.) '': '..*.. x. Il lago di Scanno, il livello dell'acqua è sceso di cinque metri -tit_org-

"La scossa dello Scarpone", le battaglie di Sergio Pirozzi e la lunga notte del sisma

[Redazione]

Il 24 ottobre alle 17:30, nel Salone delle Fontane di Via Ciro il Grande a Roma, verrà presentato il libro *La Scossa dello Scarpone* di Sergio Pirozzi ed edito da Armando Editore. Parteciperanno all'incontro, moderato dal giornalista Giuseppe Malara e dalla conduttrice Elisa Isoardi, oltre a Sergio Pirozzi, anche personalità di spicco delle Istituzioni, della Protezione Civile e del mondo della Cultura. [INS::INS] Un video che racchiude le tappe più rappresentative dell'attività amministrativa del sindaco Pirozzi aprirà la presentazione, a partire dalla battaglia a difesa dell'Ospedale Grifoni tra estate e autunno del 2014, del Liceo Scientifico ed il lungo iter per l'ingresso di Amatrice nel Club dei Borghi più Belli d'Italia. Il momento clou sarà naturalmente quello dedicato al sisma che il 24 Agosto del 2016 ha raso al suolo il comune di Amatrice e dei lunghi mesi che gli sono seguiti. [INS::INS] L'evento è stato organizzato dal Comitato Gli amici dello Scarpone e i proventi dei diritti d'autore verranno devoluti a diverse Onlus: associazione OBM ospedale dei Bambini Buzzi di Milano, La strada per l'Arcobaleno del Policlinico Agostino Gemelli di Roma e associazione Arcobaleno del Cuore Presso Ospedale SS. Annunziata di Taranto reparto oncologia pediatrica. Foto: Comitato Gli Amici dello Scarpone

"Fiamme sull' Appennino. Mai più emergenza incendi": evento tra Rieti e Pescara

[Redazione]

Lazio e Abruzzo si incontrano in una due giorni dedicata all'emergenza incendi che quest'estate hanno devastato tutto il centro Italia. Gli appuntamenti sono venerdì 20 Ottobre a Rieti presso il Polo Universitario Sabina Universitas in Via A.M. Ricci 35/A e sabato 21 Ottobre a Pescara presso Auditorium Leonardo Petrucci in Via delle Caserme, 24. Obiettivo degli incontri è fare il punto sulla situazione incendi focalizzandosi su: cause, prevenzione, lotta e gestione post-incendio. Un appuntamento a cui non mancare perché, attraverso le testimonianze di esperti scientifici, sindaci e membri della protezione civile, si cercherà di sfatare miti e svelare le verità nascoste oltre sugli incendi boschivi. Ma, ancora più importante, si dialogherà su come affrontare e prevenire eventuali nuovi eventuali calamitosi. [INS::INS] Fiamme sull' Appennino Mai più emergenza incendi è emblematico titolo del convegno organizzato da Università della Tuscia, Sabina Universitas, CdL Scienze della Montagna, SIRF (Società Italiana di restauro forestale), SISM (Società Italiana di Scienze della Montagna) e CISDAM. Gli incontri sono gratuiti ed aperti al pubblico. Foto: RietiLife

Il sisma e la gestione dei servizi demografici: domani un convegno

[Redazione]

Si terrà domani, giovedì 19 ottobre, nella sala consiliare della Provincia di Rieti (via Salaria 3), il 9/o Convegno regionale del Lazio, organizzato dall'Anusca (Associazione nazionale ufficiali di stato civile e anagrafe) e dai Comitati regionale e provinciale Anusca, sulla tematica: Il sisma e la gestione dei servizi demografici, alla luce degli ultimi eventi sismici che hanno colpito i Comuni del Reatino. L'iniziativa ha il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Rieti. L'incontro è rivolto non soltanto a chi si occupa di stato civile e anagrafe, ma anche al personale dei servizi cimiteriali, della polizia locale, dei servizi di protezione civile, nonché ai sindaci i quali, come ufficiali di governo, sono in prima persona coinvolti. Durante il convegno, Anusca esporrà anche il progetto per la firma di un protocollo d'intesa volto alla creazione di una task force, formata da ufficiali di stato civile e anagrafe, che servirà come supporto ai Comuni eventualmente colpiti da calamità naturali e che coinvolgerà il ministero dell'Interno/ Prefetture, dipartimento di Protezione civile nazionale e Regioni. Alla iniziativa interverranno i viceprefetti Lorella Galloni, Antonio Tedeschi, Ferdinando Santoriello e gli esperti Anusca Lorella Capezzali e Graziano Pelizzaro. [INS::INS] Foto: RietiLife

Sisma, entro 6 novembre le perizie tecniche

[Redazione]

Il Comune di Rieti informa che entro e non oltre il 6 novembre 2017 possono essere presentate, da parte dei cittadini interessati, le perizie tecniche controdeduttive agli esiti FAST e AeDES, relative alle agibilità post-sismiche di immobili, come previsto dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile numero 484 del 29 settembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale lo scorso 6 ottobre. [INS::INS] Foto: RietiLife

Sisma/ L'ambasciatore del Kuwait in visita a Norcia

[Redazione]

18/10/2017 - 18:36[norcia]NORCIA - Visita dell'Ambasciatore del Kuwait Sheikh Ali Khaled Al Jaber AlSabah a Norcia che ha voluto così manifestare la vicinanza e la solidarietà del popolo kuwaitiano alla città colpita dal sisma. Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno ha accompagnato l'Ambasciatore all'interno della città, fermandosi nei luoghi più colpiti dal terremoto. Dopo il benvenuto a Porta Romana e i ringraziamenti da parte del sindaco per la concreta vicinanza che il Kuwait ha voluto dimostrare alla popolazione terremotata con questa visita, la delegazione è transitata lungo corso Sertorio, fino a giungere in Piazza San Benedetto, dopo aver visionato l'auditorium San Francesco, la Chiesa di Santa Rita e il teatro civico. L'Ambasciatore, che ha potuto constatare i gravi danneggiamenti che hanno subito molti palazzi storici, sedi di uffici pubblici, ha altresì apprezzato la bellezza della città e dei suoi monumenti nonché gli interventi di messa in sicurezza che hanno reso comunque fruibili la quasi totalità delle vie del capoluogo. Al Sabah ha poi visitato l'area del viale della stazione, dove sono state localizzate alcune attività commerciali, fermandosi anche a colloquiare con alcuni negozianti, fino ad arrivare all'ospedale civile, dove, accompagnato anche dal direttore sanitario, ha visitato i padiglioni principali constatandogli ingenti danni che il sisma aveva causato. La visita è poi proseguita con un sopralluogo presso le aree destinate alle Soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) e alle strutture scolastiche che, realizzate nel corso dell'anno, hanno consentito la completa continuità scolastica. In tale occasione l'Ambasciatore ha tenuto a sottolineare l'efficiente attività svolta dal sindaco e dall'Amministrazione comunale insieme alle componenti del sistema di protezione civile, dai vigili del fuoco alle forze di polizia ed ha rivolto un vivo apprezzamento per la tenacia e l'abnegazione dimostrate della popolazione interessata dagli eventi sismici che, con determinazione e sacrifici, è riuscita comunque a superare la fase dell'emergenza e che ora potrà intraprendere con maggiore fiducia il percorso della ricostruzione. Nei colloqui intercorsi con il sindaco, è emerso che il Kuwait ha un importante corpo di volontari di protezione civile ed Alemanno ha avuto così modo di raccontare del fondamentale contributo fornito dal volontariato sul proprio territorio e del recente progetto del Corpo di Solidarietà Europeo, che si è svolto per la prima volta a Norcia lo scorso mese di settembre che ha visto la partecipazione di molti giovani volontari provenienti da diversi Paesi europei. L'Ambasciatore Al Sabah ha rimarcato anche il ruolo svolto dal volontariato nel Kuwait ed ha preannunciato a breve la visita a Norcia della Presidente del Centro Volontariato del Kuwait Principessa Sheikha Amthal AL Ahmad AL Jaber AlSabah che rappresenterà un'occasione fondamentale per gettare le basi per futuri scambi formativi sulle reciproche esperienze. L'auspicio dell'Ambasciatore e del Sindaco è che il legame che unisce Norcia allo Stato del Kuwait, anche in ambito sportivo, visto che in passato la cittadina umbra ha avuto l'onore di ospitare i ritiri della nazionale kuwaitiana femminile di pallamano, possa trovare ulteriori forme di collaborazione a favore della collettività.